

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 LUGLIO 2018
INIZIO ORE 17,56

QUESTION TIME

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Misto su “Dimissioni dirigente comunale”.

N.B LA REGISTRAZIONE INIZIA CON L'INTERROGAZIONE TRATTATA AL PUNTO N. 2. MANCA L'INTERROGAZIONE AL PUNTO N. 1.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, riprendiamo adesso è attiva la seduta ordinaria e quindi anche la registrazione. Procediamo, come definito in capigruppo, all'esposizione di entrambe le interrogazioni, visto che la tematica è sostanzialmente la stessa. Quindi, iniziamo dell'interrogazione n. 2. Sì? Sì, sì, sì. L'interrogazione del Punto n. 2, la sua interrogazione, la interrogazione al Punto n. 2 del Gruppo su Corte dei Conti – Controllo e Monitoraggio, siccome è sostanzialmente assimilabile, come argomento a quella successiva, cioè, appunto, bozza deliberazione Corte dei Conti, farei in modo di raccogliere, come abbiamo fatto altre volte, entrambe le domande, e poi una risposta che tenga conto di entrambe da parte dell'Assessore. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì, sì, sì è passata anche in Capigruppo. E, quindi, appunto, le chiederei di esporre l'interrogazione, gentilmente, Consigliera Franchi. Grazie. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Misto su “Corte dei Conti – Controllo – Monitoraggio sui Rendiconti 2015 e 2016: avviso di pronuncia di accertamento”.

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, siete stati fortunati che non c'ero perché non l'avrei accettata l'interrogazione, anche perché al livello temporale la nostra era prima, l'altra è successiva. Quindi, è un gioco politico che è, come dire, pressure level potremmo dire. Quindi, però, prendiamo atto della decisione della capigruppo. Chi c'era in capigruppo? Sono curiosa perché ha fatto un po' gli interessi della maggioranza in questa scelta. Va bene.

Niente, si sta parlando naturalmente di questa sentenza o pre-sentenza, chiamiamola come vogliamo. Su questo fatto il Vice Sindaco c'è intervenuto anche, anche appunto sulla stampa perché, insomma, è una cosa molto importante e quindi io, quello che ci chiedevamo, è sapere in modo approfondito quello di che cosa si tratta. So, a questo punto, che le cose sono andate anche avanti e quindi anche un aggiornamento rispetto al momento in cui l'interrogazione è stata fatta. Noi, diverse volte, come opposizione, anche con l'aiuto..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..di Bencini in alcuni casi, proprio per il suo anche, per le sue competenze professionali, abbiamo avuto modo di evidenziare certe discrepanze, che mi pare, anche con questa sentenza vengano fuori. Discrepanze o una non linearità nella anche composizione del Bilancio stesso, quasi si trattasse di una ingegneria contabile rispetto ad una sostanziale. Quindi, insomma, all'interno di tutto questo sono certa che il Vice Sindaco poi riuscirà a, come dire, a darci tutte le informazioni possibili. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Chiederei quindi al Consigliere Tognetti di esporre anche la sua interrogazione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. Niente, in merito a questa storia, diciamo, le domande erano molto più, diciamo, dirette e meno evasive. La prima era se l'udienza, poi, in realtà, il 18 luglio si è effettivamente svolta perché capita che vengano anche rimandate. Quindi, era la prima cosa più, diciamo anche forse più banale, ma mi sembrava quella più chiara da chiedere. E, in base a quello, se effettivamente si è tenuta di riferire, ovviamente per quanto è possibile, in quanto possa essere concesso, gli esiti della seduta e come mai, diciamo così, i tempi di

messa a conoscenza di questa cosa non sono stati poi proprio celeri al massimo nei confronti dei Consiglieri. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Allora, la risposta alle interrogazioni al Vice Sindaco Giorgi, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Allora, una bozza di deliberazione della Corte dei Conti, che tutti quanti avete avuto, comunicata dalla, come prevede, anche dalla normativa dalla Presidenza del Consiglio, segue, di fatto, analoga deliberazione che la Corte dei Conti ha fatto nei confronti del nostro Comune, così come, praticamente, della totalità dei Comuni italiani per quanto riguarda il Rendiconto del 2014. In questo caso stiamo parlando dei rendiconti dell'anno 2015 e 2016. Sostanzialmente, si fa riferimento, principalmente, ad un aspetto più un altro, di carattere più squisitamente tecnico, nell'interpretazione di come dovrebbe essere gestito il fondo pluriennale vincolato. Ma l'aspetto più significativo, diciamo così, che prende in considerazione la Corte dei Conti, è il fatto che con il 2014, con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, quindi un nuovo sistema di contabilità, nel Bilancio dell'Amministrazione Comunale è emerso un disavanzo, quello che, diciamo, anche la Corte dei Conti, a suo tempo, l'anno scorso, non ha chiamato propriamente disavanzo, ma ha chiamato extra deficit, quindi distinguendolo rispetto al tradizionale disavanzo. Che cosa è successo? Che cosa dice sostanzialmente la Corte dei Conti? Con una presa di posizione che, a mio personalissimo giudizio, più che prettamente tecnica è un po', diciamo, tecnico-politica se mi passate il termine. Nel 2014 il Governo ha introdotto un nuovo sistema di contabilità, che ha chiamato con un termine molto, come dire, bello e grazioso, "armonizzazione", che sembra una cosa fantastica, sostanzialmente quindi tirando una riga rispetto a ciò che era successo fin lì nella contabilità dei comuni e prevedendo due operazioni di carattere straordinario: la prima si chiamava riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, che, tradotto in italiano, per come si mangia, significa: andate a vedere nei Bilanci, cari Comuni, e togliete di mezzo tutti i crediti che non sono più veri e tutti i debiti che non più veri e fate pulito. Prima operazione.

Seconda operazione di carattere straordinario: istituite un fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè istituite un fondo che svaluti i crediti, che sono rimasti in pancia al Bilancio sulla base di una formula matematica, che con la calcolatrice vi dà il Governo. Quindi, non fate come vi pare sulla base del buon senso, della prudenza. No, vi do io, anzi vi do io tre formule, scegliete voi quella che ritenete più opportuna, senza dire sulla base, naturalmente, di quale criterio. Quindi, che cosa ha fatto il Comune di Scandicci e che cosa è successo nel Comune di Scandicci in questa operazione straordinaria? Il Comune di Scandicci ha fatto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ha cancellato tutti i crediti che non erano più buoni e tutti i debiti che non erano più buoni e il risultato di amministrazione 2014, fatta questa operazione, è migliorato. Cioè, alla fine, il risultato non è che si è cancellato, c'era nel Bilancio del Comune chissà quale situazione nascosta sotto il

tappeto, si è cancellata e siamo andati sotto, ma una volta cancellati i debiti e i crediti, che non erano più buoni, il risultato del Bilancio è migliorato. Poi, si è fatta la seconda operazione: quella di istituire il fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base della legge. Naturalmente, delle tre formuline, quale abbiamo preso? Che criterio abbiamo utilizzato? Quello più prudente. Cioè abbiamo utilizzato la formula che peggiorava il risultato e che quindi costringeva ad accantonare di più perché era l'unico criterio ragionevole, che poteva essere utilizzato, quello più prudente, quello più prudente. Sulla base di questa operazione l'Amministrazione, il Comune è andato in disavanzo di 2 milioni e mezzo contro i 12 milioni del Comune di Sesto, i 7 milioni del Comune di Campi Bisenzio, Firenze Lasciamo perdere, ecc, ecc. Proprio perché era una operazione di carattere straordinario, il Governo ha previsto che questo extra deficit, che non è un risultato in perdita per la gestione, diciamo così, tradizionale e normale dell'ente, ma è per un cambiamento di normativa e delle previsioni specifiche previste dalla legge, potesse essere ammortizzato in trent'anni. E il Comune di Scandicci ha provveduto, sulla base della legge, a recuperare, a mettere nel Bilancio il recupero di questo extra deficit in trent'anni. In realtà, ne siamo usciti in due, non in trent'anni, perché il Comune è stato in extra deficit nel 2014 e nel 2015. Già nel 2016 noi siamo fuori e siamo stati fuori da questo tipo di situazione. Che cosa dice di principio, non di merito nel Bilancio del Comune di Scandicci, perché se voi leggete la proposta di deliberazione, non è che ci viene contestato nello specifico quell'accantonamento, quella cancellazione del residuo, quella specifica operazione. Fanno un ragionamento di carattere generale di principio, che dicono: se nel 2014 è emerso un disavanzo, significa che la gestione del Bilancio negli anni precedenti al 2014, '13, '12, '11, '10 di quello che è stato gli accantonamenti nel Bilancio, non sono stati prudenti. Quindi, chi ha gestito il Bilancio antecedentemente al 2014, quando è emerso il disavanzo, non lo ha fatto in maniera prudente, perché altrimenti il disavanzo non sarebbe emerso.

Secondo me, diciamo, mi sembra un criterio un po', un po' troppo semplicistico senza entrare nel merito. E' semplicistico e, secondo me, non è del tutto corretto, a prescindere poi, naturalmente, come dire, le pronunce della Corte dei Conti, si rispettano, si applicano, ci mancherebbe altro, però se ne può anche discutere, siamo qui anche per questo. Secondo me, sarebbe necessario cominciare, anche se a noi, ormai, non ci interesserà più, perché, bene o male, siamo fuori, ma sarebbe utile entrare un pochino più nel merito, perché, di fatto, questa valutazione parte dal presupposto che la soglia di accantonamento, stabilita dalla legge, è il minimo della prudenza, sotto il quale non si è stati prudenti. Quindi, è il minimo. Quella è la soglia della prudenza. Sopra si è prudenti, sotto la legge non si è stati prudenti. La realtà dei fatti ci dimostra che non è esattamente così, perché noi nel Bilancio, nel Rendiconto 2017, che avete avuto da approvare poco tempo fa, avete potuto vedere che abbiamo avuto un avanzo di parte corrente di quasi 5 milioni di euro, di cui 2.700.000 Euro sono stati eccesso di accantonamento a fondo crediti, che è riemerso perché si è accantonato troppo e quindi è ritornato nelle disponibilità del Comune e oggi, anche, abbiamo una variazione di Bilancio, andiamo ad applicare agli investimenti con un anno e mezzo, un anno, un anno e mezzo di ritardo rispetto a quando i cittadini hanno pagato quelle tasse, se li ritrovano come investimenti.

Perché la normativa, oggi, ci costringe ad un eccesso di accantonamento a fondo. Questa è la realtà dell'azione del Bilancio del Comune, che dice questo: accantoniamo troppo, poi è meglio se li investo, certo, ma non è che la soglia, che prevede la legge di accantonamento, è il minimo della prudenza. Noi stiamo assistendo al fatto che quell'accantonamento lì, paradossalmente, è un eccesso di prudenza, che toglie risorse ai cittadini nell'immediatezza in cui le pagano quelle risorse, e costringono l'Amministrazione a restituirle ai cittadini dopo un anno e mezzo. Quindi, anche questo è un elemento che, forse, andrebbe tenuto in considerazione nel mentre si fanno questo genere di valutazioni. Poi, capisco che la Corte dei Conti c'ha da guardare 282 Bilanci, che sono nella Toscana, e non è che si può mettere a vedere il Comune di Scandicci come ha accantonato una multa pagata due anni fa. Mi rendo conto che c'è una impossibilità ad entrare così nello specifico delle cose e che quindi si debbano dare anche un metodo generale rispetto al comportamento di certe situazioni. Però, diciamo, la questione nasce da lì, principalmente, la pronuncia che già la Corte dei Conti ha ritenuto di fare per quanto riguarda il Rendiconto del 2014. Per quanto riguarda il resto credo che sia fondamentale e quindi la questione riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato su cui c'è una differenza di opinione tra la Corte dei Conti e l'Amministrazione Comunale, che, come avete visto, e vi è stato consegnato le controdeduzioni che l'Amministrazione ha fatto e che ha presentato e che quindi sono state naturalmente valutate nell'udienza, che c'è stata, e a cui il Comune, i Comuni non partecipano, quindi non è l'udienza tipo Low and Order in cui, diciamo, quelle sono situazioni, ovviamente, più di carattere formale. Si chiama così, ma non c'è un dibattito, non c'è il giudice, il pubblico ministero e l'avvocato difensore, diciamo. Diciamo c'è un aspetto formale, su cui poi la Corte dei Conti si determinerà. Quindi, al momento non abbiamo notizie di determinazioni definitive. Però, la cosa fondamentale, che c'è qui e che vedete poi alla fine, perché tutti, diciamo, i testi, spesso, sono scritti però poi uno deve sempre cercare di andare a vedere le ultime dieci righe, in cui si dice: quindi, tutto ciò premesso, quindi il Comune di Scandicci che deve fare di questo Bilancio, che teoricamente potrebbe non essere regolare? Nulla. Il Comune di Scandicci non deve fare nulla perché, dice la Corte dei Conti, poi alla fine tra il 2015 e il 2016, in realtà, il risultato si sarebbe recuperato, quindi al Comune di Scandicci non chiediamo di fare niente. Quindi, è evidente, come dire, che la pronuncia sulle irregolarità, riguarda prevalentemente la questione del disavanzo ed è una pronuncia, come dire, di principio più che di merito, oltre che di metodo. Per quanto riguarda la questione del fondo pluriennale vincolato, diciamo, è una differenza di opinione, ma che non rileva rispetto al risultato. E' la cosa che, credo, che alla fine interessa e debba interessare anche, insieme a tutte le altre considerazioni politiche, che naturalmente sono legittime e doverose, è che, comunque, i Bilanci che l'Amministrazione ha presentato al Consiglio Comunale, per il 2014, il 2015, 2016 e quindi anche 2017, che il Consiglio Comunale si è trovato a discutere e a votare, sono quelli e per la Corte dei Conti restano quelli. Non ci sono modifiche da fare, non ci sono variazioni da fare. Il risultato di amministrazione e tutte quelle voci lì sono quelle che sono state presentate e sono quelle che restano agli atti del Comune e sono quelle vere, diciamo così. Quindi, non ci sono fondi che sono spariti,

entrate non contabilizzate, situazioni strane. I Bilanci approvati dal Consiglio Comunale, per la Corte dei Conti, devono restare quelli perché, evidentemente, se lo dice la Corte dei Conti, al di là delle opinioni, rispetto alle situazioni, sono Bilanci che rispondono a quella che è la situazione contabile-finanziaria del Comune di Scandicci. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliera Franchi, se è soddisfatta della risposta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No. Sono soddisfatta della risposta nel senso che la risposta del Vice Sindaco è stata articolata e direi anche puntuale. Naturalmente, rimangono, poi, queste ombre che, insomma, delle quali sapremo esattamente poi a fine di tutto il procedimento quello che verrà rilevato, sia in senso positivo e in senso negativo, naturalmente. Grazie comunque Assessore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Tognetti se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, vediamo come evolverà la cosa, quando ci saranno poi gli atti definitivi per gli anni successivi, anche perché comunque un controllo della Corte dei Conti lo farà anche, suppongo, sul 2016 e il 2017. Vediamo un attimo. Grazie. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione Gruppo M5S su “Bando Concessione spazi Centro Civico Ofelia Mangini”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, procediamo adesso con l'interrogazione al Punto n. 4 del Gruppo del Movimento 5 Stelle “Bando concessione Spazi Centro Civico Ofelia Mangini.” Consigliere Tognetti se vuole illustrare l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie ancora. Lo scorso 16 luglio sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti, che tendevano a valorizzare il patrimonio artistico e culturale del Comune di Scandicci e la relativa concessione in comodato gratuito degli spazi e dei mobili nella struttura di proprietà del Comune, il Centro Civico Ofelia Mangini a Badia a Settimo in Piazza Vittorio Veneto, praticamente il piano inferiore dove c'è adesso il GAMS. E, niente, si chiede quanti progetti siano stati presentati e da quali associazioni e quando verranno resi noti i risultati delle valutazioni dei progetti presentati. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola per la risposta al Sindaco Sandro Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. L'interrogazione sul tavolo è nota, nel senso che si tratta di atti pubblici, sono già stati pubblicati da un paio di giorni sul sito del Comune e quindi io mi limito semplicemente a raccontare ciò che già poteva essere conosciuto. La determina di riferimento è la determina dirigenziale 107 del 25 luglio u.s. Al progetto hanno partecipato, al bando, due soggetti. Il progetto di gestione culturale degli spazi ha interessato rispettivamente l'area A e l'area B. Sono due spazi su cui è stata suddivisa l'area. Per l'area A l'associazione GAMS, Gruppo AVIS Mineralogia e Paleontologia di Scandicci. E l'area B l'Associazione Pro Loco Piana di Settimo. Entrambi i progetti sono stati positivamente valutati dalla Commissione, costituita e presieduta dalla Dirigente Dott.ssa Barbara Degli Innocenti, come espresso tutto il verbale dalla succitata determina. Quindi, la fattiva poi assegnazione in comodato e gli spazi, presuppone una attività convenzionale. E quindi, dopo la positiva valutazione dei citati progetti da parte del, della parte culturale, è oggi pertanto rimessa al competente ufficio patrimonio e procederà nelle prossime settimane, immagino, a fare la convenzione con i soggetti che saranno gestori di questi, beneficiari di questi spazi.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Tognetti se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, va beh, ancora la pre-veggenza non ce l'ho. L'interrogazione è del 18 di luglio, la determina è del 25, esattamente una settimana dopo, quindi viene da sé che la risposta era, diciamo, dovuta comunque. Comunque, grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Allora, prego tutti i colleghi di verificare, appunto, l'inserimento delle proprie tessere, che ci apprestiamo ad iniziare. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, procediamo con l'insediamento della seduta. Chiedo, gentilmente, al Segretario di procedere con l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, buonasera. Facciamo l'appello. A me risultano 21.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, inserisca la propria tessera, per favore. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Segretario. Allora, io nomino scrutatori i Consiglieri Bambi, D'Andrea e Calabri.

Procediamo adesso con le comunicazioni. Vi invito caldamente il prossimo sabato 4 agosto a partecipare alle celebrazioni, al 74° delle celebrazioni per la liberazione di Scandicci. Consentitemi anche di ringraziare le associazioni, che hanno reso possibile insieme, ovviamente, al Comune, ma alla realizzazione di questa giornata e al Comitato Permanente della Memoria. Naturalmente il programma è un programma che come sempre parte dalla mattina molto presto fino alla sera e comprende anche, ovviamente, la cena della liberazione. Non entro nel dettaglio del programma, ma naturalmente sarà mia cura distribuirlo a tutti i Consiglieri ed è, naturalmente, disponibile anche sul web.

Procediamo, adesso con le comunicazioni dei Consiglieri.>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Se ci sono delle comunicazioni istituzionali. Non ci sono comunicazioni istituzionali, quindi procediamo con il Punto n. 3 all'ordine del giorno. Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai dell'art. 194 del D.lgs 267..ormai..(VOCI FUORI MICROFONO). Va bene, allora formalmente siamo già nella fase delle deliberazioni, ma le do la parola per la comunicazione istituzionale. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi scuso ma stavo, mi ero distratta, stavo parlando. Io, per lo meno, per salutare le persone, che sono qui in questo momento. Mi pare ci sia una sorta di flash mob. Sono alcune dei membri, che abbiamo già incontrato in una commissione. La commissione poi si doveva rinnovare, nel senso ci dovevamo ritrovare per capire lo sviluppo di tutto. Evidentemente, poi non è stata riconvocata e la presenza di queste persone qui questa sera, evidentemente, ci evidenzia che il problema del cimitero di San Vincenzo a Torri è ancora irrisolto. Se, invece, ci sono delle novità favorevoli ai cittadini, che sono venuti qui questa sera, chiedo cortesemente alla Giunta di illustrarcele ed illustrarle. Però, la loro presenza qui, evidentemente, evidenzia che il problema ancora sussiste. Quindi, insomma, io, chiaramente, li saluto e non ero neppure a conoscenza che, però, evidentemente, è un tema che abbiamo dibattuto ma, forse, senza ancora soluzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 D.lgs 267/2000 derivanti da Sentenze del Giudice di Pace.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, adesso procediamo con la discussione del Punto n. 3 – Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 Decreto Legislativo n. 267 derivante da sentenze del Giudice di Pace. Ci illustra la delibera l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< No, questa, come già avete avuto modo in precedenti Consigli di discutere tali delibere, le nuove normative impongono alcuni atti come, per esempio, il risultato di una sentenza da parte del Giudice di Pace in cui ci vede, di fatto, sconfitti rispetto all'udienza, di far sì che i costi relativi alle spese legali rientrino, sostanzialmente, in un debito fuori Bilancio. Qui si parla di 300 Euro circa, che quindi per tutte, anzi no sono più azioni, che abbiamo riportato come Polizia Municipale, si fa, diciamo, un riassunto rispetto a quelle che sono le varie sentenze. Quindi, sono competenza del Consiglio Comunale, a differenza di come succedeva prima, la votazione per il riconoscimento del debito fuori Bilancio, perché sono spese che, chiaramente, non possono essere quantificate a preventivo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi sul Punto n. 3, passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi mettiamo in votazione il Punto n. 3. Consigliere Batistini non è presente in aula? Ah.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 17, favorevoli 15, contrari 2, approvato.

Apriamo adesso la votazione sulla immediata eseguibilità del Punto n. 3. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, presenti al voto 16, favorevoli 15, contrari 1. Approvata. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 D.lgs 267/2000.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Discutiamo adesso del punto n. 4 – Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto 267. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera, appunto, prende corpo da una causa, che abbiamo conciliato, in realtà, sull'IMU sulle aree edificabili, ma diciamo la Commissione Tributaria ha ritenuto di compensare le spese 50-50 e quindi sono 800 Euro di spese legali. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Allora, passiamo, si può..Comunque, se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Franchi, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie. No, ho chiesto di intervenire, naturalmente il voto sarà contrario, ma per motivare anche il voto contrario prima. Chiaramente, quando c'è una causa e il Comune perde, semplifichiamola, ha necessità di fare una variazione di Bilancio perché questi soldi poi dovranno essere retribuiti alla persona, che poi ha vinto la causa, no? Solitamente funziona così. E, logicamente, il voto è dubbio dare un voto da parte dell'opposizione perché, in ogni caso, la variazione di Bilancio permette che la parte che ha vinto la causa, poi venga pagata. E' comunque una operazione, diciamo, contabile, quindi è per questo motivo che abbiamo dato voto contrario prima e diamo voto contrario ora. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi prenotati per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 4. Consigliera Franchi, non è stato registrato il suo voto, se può gentilmente. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 17, favorevoli 15, contrari 2. Approvata. Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 4. Consigliera Landi, non è stato registrato il suo voto. Grazie. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, presenti al voto 16, favorevoli 15, contrari 1. Approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Variazione n. 2 del Programma Triennale OO.PP 2018-2020.

Argomento N. 6

OGGETTO: Bilancio 2018-2020. Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo adesso con la discussione dei punti n. 5 e 6 all'ordine del giorno. La variazione del programma triennale delle opere 2018-2020 e Bilancio 2018-2020 salvaguardia degli equilibri e assestamento generale. Naturalmente, la discussione congiunta, decisa in capigruppo, poi prevede le dichiarazioni di voto per singolo punto come abitualmente facciamo. Quindi, la parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Appunto, la delibera in primo luogo riguarda la verifica degli equilibri di Bilancio, che è un adempimento previsto dalla Legge, che, prima dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, di cui parlavamo prima, era previsto al 30 di novembre di ogni anno e, invece, adesso le nuove normativa la prevedono al 31, entro il 31 di luglio di ogni anno e quindi adesso, appunto, è la tempistica di questo adempimento e, come rilevato anche nella relazione dei Sindaci Revisori, che avete, ovviamente, tra gli atti della delibera, diciamo il Bilancio del Comune di Scandicci non presenta particolari criticità o anomalie rispetto a quello, che era stabilito nel Bilancio di Previsione. Quindi, diciamo così, la situazione è in linea con quanto previsto nel Bilancio di Previsione. Con l'adempimento anche della verifica degli equilibri è l'occasione e la possibilità naturalmente di procedere ad una variazione di Bilancio, per fare i conti nella spesa corrente delle risorse che, eventualmente, sono diciamo ritornate disponibili nella disponibilità dell'Amministrazione e anche completare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, dell'utile, diciamo così, che è maturato l'anno scorso da parte dell'Amministrazione Comunale per finanziare gli investimenti, e queste, diciamo, sono le due parti principali che compongono la manovra, che è all'attenzione del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la parte corrente, quindi la parte gestionale dell'Amministrazione, stanno emergendo risorse, maggiori risorse per poco meno di 1 milione di Euro, circa 900 mila Euro, in particolar modo per tre fatti principali, rilevanti: la prima il fatto che sono, diciamo, stati versati nelle casse dell'Amministrazione Comunale maggiori utili dalle nostre società partecipate, quindi Consiag SPA e Publiacqua fondamentalmente, per un totale di 300 mila Euro aggiuntivi, rispetto a quanto previsto nel Bilancio di Previsione, che porta il totale delle risorse, che derivano da questa voce a poco meno di 800 mila Euro.

Il secondo fatto, diciamo, è la conferma del trasferimento da parte dello Stato di alcune somme legate all'imposta comunale sugli immobili per 220 mila Euro, che vengono trasferiti tutti gli anni, ma che ci viene comunicato, diciamo, più o meno in

una fase successiva all'approvazione del Bilancio di Previsione. E quindi noi non possiamo, per legge, inserire queste voci nel Bilancio di Previsione, quindi non possiamo inserirle fra le entrate, fino a che il Governo non si determina. Il Governo si è determinato e quindi questi soldi, adesso, possono essere inseriti nel Bilancio e possono essere, spesi, ovviamente, destinati alle, diciamo ai servizi. L'altro elemento diciamo riguarda l'inserimento nel Bilancio dell'accordo nella riscossione delle somme, che ci sono dovute, per quanto riguarda l'azione di rivalsa dell'IVA nei confronti della Scandicci Centro S.r.l nell'operazione di project financing, da cui dobbiamo avere circa 900 mila Euro, che loro hanno rateizzato in circa 4 anni e quindi, adesso, la prima rata comincia ad essere, è stata versata, è entrata fisicamente nelle casse del Comune di Scandicci e quindi la trovate come maggiori entrate perché tutte quelle somme, come vi ricordate, precauzionalmente, erano state accantonate a fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, come si spendono e si investiranno queste risorse al netto di tutti gli accantonamenti necessari, dei fondi svalutazione crediti ecc, ecc, di cui parlavamo prima. La decisione politica è quella di investirle fondamentalmente in quello che abbiamo sempre dichiarato e detto essere il core business, diciamo così, della nostra Amministrazione, l'elemento fondamentale che, naturalmente, contraddistingue questa Amministrazione Comunale e cioè il settore del sociale, della pubblica istruzione e della cultura. E quindi 250 mila Euro saranno le risorse, che andranno ad aumentare gli stanziamenti del sociale, in particolar modo legato alla disabilità, perché, diciamo, dobbiamo inserire maggiori risorse perché abbiamo più ragazzi nelle nostre scuole che necessitano di ore di sostegno. Quindi, dei ragazzi notificati dalle Commissioni della ASL sono in numero maggiore rispetto agli anni precedenti e quindi dobbiamo mettere risorse importanti, quasi oltre 50 mila Euro in più rispetto all'anno scorso, per garantire che questo, che naturalmente che il sostegno, che è una cosa fondamentale, venga garantito a tutti i ragazzi delle nostre scuole. Più di 100 mila Euro saranno necessari per quanto riguarda i minori, soprattutto i minori non accompagnati, che è una realtà, che in forte crescita anche, purtroppo, sul nostro territorio, oltre che con la SDS e che il tribunale assegna al Comune e che il Comune deve obbligatoriamente inserire in struttura e quindi, naturalmente, le strutture portano anche un incremento economico rilevante e per questo destiniamo oltre 100 mila Euro in più rispetto a quanto previsto, rispetto a questo obiettivo.

Circa 100 mila Euro vanno ad aumentare le politiche per quanto riguarda l'istruzione, e quindi maggiori contributi alle scuole, maggiori attività all'interno del settore educativo e 100 mila Euro aggiuntivi anche nel settore culturale per l'organizzazione di eventi e contributi alle associazioni culturali.

Altri 130 mila Euro, invece, andranno ad aumentare la dotazione della manutenzione ordinaria strade, quindi tappare le buche tanto per dirla in maniera volgare, perché, purtroppo, per la situazione meteorologica, che abbiamo avuto tra la fine dell'anno scorso e i primi mesi di quest'anno, a maggio abbiamo praticamente esaurito tutte le risorse che nel Bilancio c'erano per la manutenzione ordinaria delle strade di tutto l'anno, perché fino a maggio le avevamo finite tutte, e quindi è evidente che se vogliamo gestire l'emergenza, che ancora esiste, ed affrontare in un modo decoroso la fase autunnale, invernale, che, naturalmente, da questo punto di vista è quella più

critica, è necessario rimpinguare in maniera significativa questa voce e quindi 130 mila Euro andranno a finanziare la voce della manutenzione ordinaria strade. Questo per quanto riguarda la parte più prettamente gestionale dell'Amministrazione. Per quanto riguarda la parte investimenti, invece, la manovra assegna 2.200.000 Euro, che è il risultato di amministrazione, che ancora residuava da, diciamo da destinare, e l'investiamo per poco più di 700 mila Euro per la riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII che è un intervento che già abbiamo chiaramente detto, annunciato e presentato, e ormai il progetto esecutivo è nella fase di chiusura e quindi pensiamo di andare a gara più o meno nel mese di settembre-ottobre. 600 mila Euro per la riqualificazione di Piazza Cavour, che è un altro elemento fondamentale nel processo di riqualificazione e di aumento della qualità dello spazio pubblico nei quartieri. Quindi, la parte più importante di queste risorse va nella qualità urbana dei quartieri. 350 mila Euro per la riqualificazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche, la messa in sicurezza della copertura della struttura della Socet a Vingone. 200 mila Euro per la manutenzione straordinaria delle strade. Quindi, mentre la manutenzione ordinaria è tappare le buche, diciamo, nella maniera più emergenziale, la manutenzione straordinaria strada sono invece quegli interventi più strutturali dove siamo in grado di rifare i marciapiedi, le strade in maniera più importante e significativa. Questi sono gli elementi principali, che naturalmente vanno letti anche con l'altra variazione di Bilancio, che il Consiglio Comunale ha già approvato, che ha finanziato prevalentemente per 2 milioni di Euro in interventi sulle scuole e quindi con questa andiamo ad intervenire su 3 quartieri significativi, San Giusto, Vingone e comunque, diciamo, il centro confinante con Vingone, che è Piazza Giovanni XXIII, che è comunque una realtà importante anche da un punto di vista commerciale e di funzioni pubbliche e quindi questo è un altro tassello importante nella nostra politica e nella nostra strategia di investimento, che, credo, con il 2018 abbia un impulso veramente importante. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, procediamo allora alle dichiarazioni di voto del Punto n. 5. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Sul Bilancio del Comune di Scandicci più volte sono intervenuto dicendo, più o meno, le stesse cose, ovvero che c'è sempre una grande differenza rispetto a come, questo è solamente il seguito ovviamente dovuto per legge degli assestamenti, però c'è grossa differenza tra come ognuno di voi spende, probabilmente, i propri soldi nelle proprie case e come, invece, vengono spesi, purtroppo, quando ci s'ha il Comune, i soldi sono pubblici. Ho fatto l'esempio l'altra volta della Scuola Fermi, sulla quale si investiranno diversi soldi sapendo o prevedendo di buttarla giù nel giro di pochi anni, cosa su cui io non sono assolutamente d'accordo perché penso che la scuola dovrebbe essere, se si investe su una scuola e si progetta un aumento di abitanti del Comune di Scandicci, dovremmo progettare anche più scuole e non meno scuole. Quindi, se la scuola

viene spostata di qualche metro si potrebbe tranquillamente stare con due scuole: la Fermi ristrutturata e la Fermi da rifare al Turri. Quindi, questo sia ben chiaro a tutti. Su questi assestamenti e queste modifiche, la cosa che più mi colpisce è che se arriva un avanzo ci sarebbe da aprire anche un capitolo sulla Corte dei Conti e su quanto ha richiesto, pareri molto tecnici, però credo che ci siano dei problemi seri sul Bilancio del Comune di Scandicci. Il Vice Sindaco, gli Assessori, il Sindaco tutte le volte si vantano di come sono bravi a fare i bilanci nel Comune di Scandicci, come sono tutti bravi, però poi dopo arrivare la Corte dei Conti e dice che qualcosa non torna. Quindi, andremo in fondo, ovviamente, perché giustamente vedremo alla fine come finirà questa storia, ma se dovessero rimetterci i soldi comunque i cittadini, non sarebbe assolutamente giusto. Così come, secondo me, non è giusto in questo caso dare delle priorità un po' particolari, cioè perché qui si parla di centinaia di migliaia di euro di soldi che arrivano, diciamo, senza che fossero previsti questi soldi. E tra queste, tra le priorità, diciamo, del Comune, vedo che ci sono 93 mila Euro, che tra l'altro c'erano già stati, erano già stati messi nel Piano Triennale delle Opere, mi sembra, addirittura, più soldi di questi, per rifare l'impianto di climatizzazione della scuola di musica. Ora io dico, però magari sono ignorante io, ma per fare un impianto, a parte che la Scuola di Musica è stata rifatta da poco e, probabilmente, nel rifacimento dei lavori, della ristrutturazione della ex Anna Frank perché si tratta di quella, penso, si potevano rifare, ma 93 mila Euro per fare un impianto di climatizzazione, a me sembrano tanti soldi. Cioè, nel senso, mettere l'aria condizionata non credo costi, abbia un costo del genere. Io, quando si mettono i soldi, vorrei avere già un capitolato, qualcosa di pronto già definito e, purtroppo, a noi nelle commissioni o nei Consigli Comunali questo non ci viene mai fatto vedere. Io non ho mai visto, prima di fare un intervento, prima di stanziare dei soldi, un progetto concreto. Arrivate sempre con, dice noi mettiamo 100 mila Euro qui e non si vede niente. Come potete pensare che poi la gente, soprattutto l'opposizione, che ovviamente si fida meno rispetto alla maggioranza, possa prendere in considerazione l'ipotesi di votare a favore ad una cosa del genere? Ci sono, a volte, guardando anche le determinazioni, le delibere, delle cose assurde, cioè nel senso che non si capiscono. Cioè io vedevo l'altro giorno è stata fatta una determina dirigenziale per dare degli incarichi ad ingegneri, architetti per fare la ciclo-piana a Badia. Oltre 550 mila Euro di soldi, comunque pubblici, da spendere per una cosa che, a mio avviso, se ho 550 mila Euro, valuterei bene se quella è una priorità o meno, anche perché mi risulta che ci siano dei contenziosi con degli espropri dei terreni per fare quella ciclo piana. Perché il rischio qual è? E' che oggi ci costa 550 mila Euro, poi si perdono delle cause e, tra dieci anni, come avete visto prima con le cause perse, se ne rimettono altri 200, 300 mila Euro e alla fine si paga un botto di soldi. Solamente per avere degli incarichi con un progetto che, ripeto, il progetto definitivo io non l'ho visto, non l'avete portato in commissione anche della ciclo-piana. E, però, intanto arrivava l'incarico da 15 mila Euro ad un ingegnere da 4 mila Euro ad un architetto. Questi sono i vostri modi di amministrare e di dare i soldi. Il problema è quando poi dopo arrivano, tipo oggi ci sono i cittadini di San Michele, che hanno un problema e per cui si stanno battendo, e, magari, gli ossarini li pagano 250 Euro in più non 80 mila Euro, 250 Euro in più lo pagano in collina rispetto a

Scandicci e a loro, fondamentalmente, si fa credere che sia impossibile recuperare, trattare o trovare 10 mila Euro, 8 mila Euro per dare una mano e per rendere equità ai cittadini, che stiano a San Michele o che stiano a Scandicci, a Vingone o a Casellina. Cioè è questo che..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere, si avvii a concludere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..non mi torna, è proprio la differenza di quando amministrare i soldi rispetto, cioè di quando amministrare i vostri soldi personali, rispetto a quando invece andate ad amministrare quelli pubblici. E, vi ripeto, cittadini di serie A e di serie B non ci devono essere, ma soprattutto, a Scandicci, purtroppo, ci sono anche, cosa di cui si parla troppo poco, finisco, cittadini in gravi difficoltà economica, lo sapete, che si trovano dall'oggi al domani in mezzo di strada, che si trovano in difficoltà e che vengono rimbalzati da un ufficio all'altro senza avere risposte definitive. Quindi, io vorrei che si iniziasse a pensare anche..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Concluda. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..alle categorie più deboli dei cittadini di Scandicci, che sono in difficoltà. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Questo assestamento di Bilancio è, come dice la parola stessa, un assestamento di Bilanci Previsionali, che abbiamo già avuto modo di discutere e di esprimere il nostro parere già in sessioni precedenti. Un Bilancio che noi non condividiamo per il modo con cui è impostato, per gli oneri di urbanizzazione, per il consumo del suolo. E' tutto un insieme di impostazione, di amministrazione della città, che noi non condividiamo. Questo spostamento di risorse, anche se apparentemente può essere positivo, ma è una destinazione di risorse che già c'erano, è il disavanzo che viene destinato con delle conferme di maggiori introiti, quindi apparentemente positivo, ma questo non cambia il nostro parere sul Bilancio nell'insieme. Per quello che diceva il Consigliere Batistini 93 mila Euro della scuola di musica, Batistini, 93 mila sono le risorse proprie. In realtà, l'intervento di climatizzazione dello Scuola di Musica ne costa 230 mila Euro. Quindi, sono 230 mila Euro di cui non abbiamo dettaglio, ma, anche questo, è roba che era già vecchia e non abbiamo modo di esprimerci su questo nel merito. Comunque, rientrando in questo concetto più ampio di voto di Bilancio, che noi abbiamo sempre espresso contrario, esprimeremo voto contrario anche su questo assestamento. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie. No, semplicemente per comunicare anche il nostro voto contrario, mi aggancio solo all'ultimo discorso della Scuola di Musica, ma si era letto che la Scuola di Musica verrà spostata in questa nuova struttura, allora delle due l'una: risparmiamo i soldi. Cioè, allora o è vera una cosa. Sulla Scuola di Musica abbiamo letto è stato anche comunicato sui mezzi di stampa, verrà trasferita in questa nuova struttura. Allora, perché spendere 250 mila Euro se poi verrà trasferita. Sennò si fa Fermi 2 la vendetta. Cioè, quindi, o è una bugia, da qualche parte, o si buttano via i soldi, non c'è una terza possibilità. Quindi, comunque, noi votiamo contrari. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Marchi, prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Ovviamente, come Partito Democratico votiamo a favore, ma solamente per rispondere un attimo a quello che ha detto poco fa il Consigliere Batistini. Gli vorrei ricordare che gli atti di cui parla sono atti di Giunta, basterebbe leggere gli atti, insomma, perché dentro i vari progetti, dentro i progetti di Giunta ci sono, c'è presente il capitolato. Quindi, basterebbe studiare, leggere, informarsi, insomma. Questo è il minimo, che credo che un Consiglio Comunale, un Consigliere Comunale dovrebbe fare. D'altronde, insomma, noi siamo convintamente a favore di questa delibera perché, come spiegava prima il Vice Sindaco, mette a disposizione e investe più di 200 mila Euro sul sociale e, in totale, sul sociale, cultura e politiche, insomma, per i cittadini in cui siamo assolutamente d'accordo e che condividiamo come punto fondamentale della nostra azione politica in città. Insomma, mettiamo anche insieme una azione anche di mantenimento delle strade ed investimenti che anche quello è assolutamente un tema importante. Però il nostro impegno come Partito Democratico, come maggioranza è quello che vi è una maggiore attenzione sui temi del sociale. E credo che questo, insomma, è quello che ai cittadini di Scandicci verrà riconosciuta a questa Giunta e a questa maggioranza. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Grazie Consigliere Marchi. La parola alla Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Semplicemente per dire che il nostro voto sarà favore di questa delibera perché la situazione, che viene delineata, è in linea con le previsioni del Bilancio di Previsione, appunto, e vengono evidenziate la correttezza contabile, del Bilancio e

confermate le scelte di fondo delle amministrazioni. Quindi, il modo in cui vengono impiegate le maggiori entrate è coerente con le scelte strategiche, scelte politiche strategiche che puntano l'attenzione, appunto, sul settore del sociale, la cultura e l'istruzione. In particolare, per quanto riguarda il settore dell'istruzione, una considerazione a latere sulla Scuola Fermi, sul progetto che è previsto della nuova Scuola Fermi, sul quale, appunto, il Consigliere Batistini ha fatto alcune osservazioni, ho avuto modo di leggere sul, imbattendomi, appunto, sulle notizie dell'Ufficio Scolastico Regionale, sul Protocollo d'Intesa, che è stato firmato tra il Comune di Scandicci, Indire e Ufficio Scolastico Regionale e leggendo questo protocollo d'intesa si capisce, veramente, come si sposano competenze alte e proprio finalizzate ad aumentare, a crescere la comunità educativa di questa città. E questo mi ha reso veramente orgogliosa di appartenere ad una realtà nella qual c'è questa attenzione alle scelte educative, che vengono fatte. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo la votazione sul Punto n. 5.

Un momento, la votazione non è ancora aperta. Ecco, prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, favorevoli 14, contrari 6, approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Consigliere Mucè, non hanno registrato. Ah, okay, come non detto. Allora, possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, presenti al voto 15, favorevoli 14, contrari 1. Approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Bilancio 2018-2020. Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 6.

Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 6. Non è stato registrato il voto anche della Consigliera Nozzoli. Okay, adesso c'è. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 18, favorevoli 14, contrari 4. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sulla immediata eseguibilità del Punto n. 6. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 5, presenti al voto 15, favorevoli 14, contrari 1. Approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Contratto di concessione del servizio di gestione del Teatro Studio "Mila Pieralli". Rinnovo per il periodo 2019/2021 e autorizzazione alla spesa anno 2021.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con la discussione del nostro ordine del giorno, con il Punto n. 7 – Contratto di Concessione del servizio di gestione del Teatro Studio "Mila Pieralli", rinnovo per il periodo 2019-2021 e autorizzazione alla spesa anno 2021. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera, al fine di quanto previsto dal bando del 2015 diciamo, e quindi anche dal contratto, che era previsto, la possibilità di rinnovare, quindi un tre più tre, sostanzialmente, tre anni più la possibilità di rinnovare per ulteriori tre. L'affidamento scade al 31/12 del 2018, quindi per prorogare, diciamo così, di ulteriori tre anni l'affidamento si va, naturalmente, a prendere in considerazione gli anni 2019, 2020, 2021 da un punto di vista economico e non essendo in questo momento, non essendoci il Bilancio del 2021, ma soltanto il Bilancio fino al 2020, perché il Bilancio è triennale, quindi è il '18-'19-'20, per poter procedere al rinnovo e quindi impegnare le somme perché il dirigente possa impegnare le somme anche oltre il Bilancio in questo momento vigente, è necessaria l'autorizzazione del Consiglio Comunale, così come è già successo quando abbiamo discusso del trasporto scolastico, delle mense, ecc, ecc, ecc. Quindi, l'autorizzazione ad impegnare oltre il pluriennale, al fine appunto di procedere, come è scritto in delibera, al rinnovo triennale dell'affidamento del Teatro Studio e della Fondazione Toscana Spettacolo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (Parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..l'avevo capito anche in commissione, insomma, che non rientra nei tre anni per cui è necessaria questa delibera. Io ne approfitto per ripetere quello che penso della gestione del Teatro Studio, perché quando è cambiata la gestione c'è stata venduta come una innovazione, come il teatro della Toscana, che adesso gestisce il Teatro Studio, invece che Cauteruccio, che è la Compagnia Cripton ecc. I risultati, purtroppo, più o meno sono gli stessi. Continua ad essere un teatro non fruito dagli scandiccesi e non fruito in senso anche più ampio. Purtroppo, gli unici a non avere capito questo siete voi, che continuate a stanziarci un sacco di soldi, 120-130 mila Euro ogni anno, ma avete anche avuto l'idea di fare un restyling del Teatro, perché sembra una grande priorità quella di fare il restyling del Teatro Studio. E quindi ci spendiamo, intanto, altri 550 mila Euro, vado a memoria, che abbiamo votato nello scorso bilancio per il

restyling della prima parte, ma non sono noccioline. Allora, io vi ridico e vi rifaccio l'esempio: immaginate di essere a casa vostra, immaginate di avere una proprietà, una casa, e avere un fondo sotto, dove, praticamente, vi dicono affittatelo e affittatelo magari a chi fa teatro, ad un negozio o a qualsiasi cosa, anche ad una discoteca o qualsiasi cosa. Voi vi fate pagare o pagate oltre a dare quella stanza, diciamo, in affitto? Probabilmente vi fate pagare. Allora, so già qual è la vostra risposta: siccome, invece, a Scandicci noi gli diamo la gestione del teatro, ma al tempo stesso gli diamo anche 120 mila Euro ogni anno, che sono soldi non noccioline, stessa cosa la facciamo, per esempio, per la Fiera di Scandicci, dove noi diamo, è bene ai cittadini ogni tanto ricordarglielo, noi diamo in gestione la Fiera, siccome i cittadini pensano tutti che è stata data anche di recente la Fiera nuovamente ai soliti che la gestivano prima, è uscito il bando da poco, l'esito. Noi diamo, i cittadini pensano che dalla Fiera di Scandicci il Comune guadagni perché c'è tanta gente, è un bell'evento e quant'altro, purtroppo il Comune ci rimette 30 mila Euro ogni anno, praticamente, per questa Fiera, che è una cosa assurda. Perché la società che gestisce, che è una società privata, che ha la sede, mi sembra, alla Coop di Ponte a Greve, che gestisce quell'evento, fattura un sacco di migliaia di euro, e non regala gli spazi ma se li fa pagare un sacco di soldi. Il concetto è molto semplice. Cioè voi dite magari: ma la fiera è la fiera, sì ho capito, ma se ci mette i soldi il Comune, allora prendiamogliene un pochino meno ai negozianti. Il teatro è cultura dite, non è. Cioè il teatro è cultura, quindi la cultura deve essere per forza un costo, secondo voi, e allora non facciamo pagare il biglietto. E allora facciamo le scuole di teatro gratis in quel teatro, perché se il teatro è cultura, se io, Leonardo Batistini, voglio prendere in affitto il Teatro Studio, dovrei prenderlo gratis e invece me lo fanno pagare diversi soldi. C'è qualcosa che non torna. Perché io voglio fare uno spettacolo, voglio fare cultura anch'io, ho una mia compagnia teatrale e voglio andare a fare uno spettacolo al Teatro Studio. Per quale motivo questi che lo gestiscono prendono i soldi ed io non posso prenderli anch'io o chi per me e devo anche pagare? Cioè non ha senso. Sono dei controsensi assoluti. Entrate in un ordine delle idee normale. Allora, quando il Comune ha delle proprietà, voi fate pagare addirittura un contributo a chi ha la casa popolare e che non ha reddito. Però, a chi gestisce un teatro gli si danno i soldi. E' proprio un controsenso assoluto, soprattutto perché poi queste persone cercano di farci un guadagno dal teatro, vendendo i biglietti, le sponsorizzazioni e riaffittando il teatro. E allora, magari, iniziamo anche a responsabilizzarle queste persone. Nei bandi, proviamo a mettere meno soldi, che il Comune può dare. Magari, chissà mai, qualcuno potrebbe anche essere interessato, fare un tipo di spettacolo diverso, un teatro più vicino alla gente, trovare qualche sponsorizzazione in più, riuscire a fare andare il teatro, a farlo funzionare, teatro che, purtroppo, a Scandicci alcuni, soprattutto i ragazzi neanche sanno che cos'è il Teatro Studio, se non perché li portano forzatamente con le scuole a vedere gli spettacoli. Quindi, cioè si sta parlando di questo. Iniziamo a pensare anche a qualcosa di diverso, di innovativo, ripeto, oppure se si deve essere, se deve essere un costo, allora il teatro deve essere gratis per tutti. Deve esserci lo spettacolo gratis per i ragazzi, il concerto gratis, ci deve essere la Scuola di Musica Gratis, ci deve essere la scuola di teatro gratis per chi la vuole fare. E allora a me va

benissimo, dice: il Comune investe nella cultura, forma dei ragazzi, forma delle persone e lì lo facciamo gratis. Ma siccome si fanno pagare e allora non va bene, non si paga due volte. E pensate sempre se voi una vostra proprietà la date gratis o vi fate pagare l'affitto quando fate il bando per il teatro o quando fate il bando per la Fiera. Pensateci perché sono aspetti, che possono sembrare diversi, ma, in realtà, con budget diversi, bilanci diversi, perché qui si tratta di milioni di Euro, magari a casa vostra, mi auguro, ma sarà diverso, però si tratta anche di priorità. E prima che io dicevo che ci sono persone in difficoltà, che vorrebbero essere aiutate, la risposta, e chiedevo spiegazioni sui 200 mila Euro per mettere dei condizionatori, probabilmente d'oro all'interno della Scuola di Musica, il Capogruppo vostro, Marchi, mi ha detto sono ignorante, ma io sapete sono ignorante, populista, razzista, xenofobo e datemi di tutto di più, però io porto rispetto ai cittadini e sarò sempre dalla parte loro e cercherò di informarli di quello che fate qua dentro. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, grazie Presidente. Approfitto anch'io di questa mozione, che passa un attimino dal Consiglio Comunale per sottolineare due cose: che il contributo che viene rinnovato per tre anni è un contributo abbastanza importante, sono 402 mila Euro, sono 134 mila Euro a stagione. E possono essere pochi, possono essere tanti, ma lo voglio collegare un attimino ad altri numeri, che vengono fuori dalla relazione del dirigente sull'attività del Teatro Studio nel triennio precedente. Si nota che nel 2017 sono stati fatti 16 spettacoli per 38 alzate di sipario. 134.200 diviso 38 alzate di sipario, vuol dire dare 7.500 Euro di contributo a rappresentazione. Poi, si legge anche che nel 2017 ci sono stati 3.000 spettatori. 3.000 spettatori, 134.200 diviso 3.000 spettatori vuol dire dare un contributo di 43 Euro a persona. Quindi, ogni spettatore, che va al Teatro Studio, costa al Comune 43 Euro. Ecco, questa è un attimino la contestualizzazione anche dei numeri in base alle performance che fa il Teatro Studio. Voto ovviamente contrario su questo tipo di delibera e di rinnovo, su questo tipo di gestione, comunque anche questo rientra nel più ampio concetto di Bilancio, che abbiamo sempre contestato e quindi voteremo contro questa delibera. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Per chi è ormai un po' di tempo dentro le istituzioni è sempre il solito refrain quello che la politica non deve più sostenere la cultura, perché c'è un chiaro disegno di assenza della cultura nella gestione del nostro paese, della voglia di non provare a cambiare, a mettere una idea critica del mondo, a dividerla. Perché poi, alla fine, prima il teatro era troppa innovazione, non si capiva, gli

scandiccesi non capiscono e giù anni e anni, anni, anni, anni di continuo refrend che troppa innovazione. E noi con il ragionamento generale che siamo proprio nella Città Metropolitana di Firenze, in cui ci sono offerte culturali e teatrali di vario tipo e che noi ci integriamo con la cultura metropolitana fiorentina, dove si vuole trovare tante offerte diverse, dalla Pergola stessa, con il cartellone centrale, con il Niccolini, con Rifredi, con le varie opzioni che ci sono alla Limonaia, al Teatro Dante, all'Antella e qui a Scandicci. Ora, invece, non è di innovazione, non è più l'innovazione il problema. Il problema è fare andare gli scandiccesi sul teatro classico. Non ho capito cosa si intende per teatro che piace agli scandiccesi. Quali scandiccesi? Quindi un teatro numerico, cioè deve essere, siccome ci sono tante persone, allora il teatro piace, la cosa che deve piacere a tutti è un elemento meramente quantitativo. Però, quando si fanno due stagioni teatrali in questa città, unica città dopo Firenze che fa due stagioni teatrali, l'Aurora e il Teatro Studio, e si fanno attività di carattere vernacolare, la rassegna ormai alla ventunesima edizione a Badia a Settimo, sostenuta anche dal Comune, si fa in Piazza Matteotti. La rassegna vernacolare si fa nella tradizione storica della cultura propria di questa città, "Il Canta Napoli", siamo lì a bacchettare: va male anche il teatro popolare. Va male anche il teatro della cultura popolare perché noi si deve fare più cultura. Ma una idea della cultura, ma una idea critica su quello che viene proposto, non ci va bene perché noi abbiamo una visione deve tutto un teatro di un certo tipo, l'esperienza di Avignone, l'esperienza di Brozzi, l'esperienza di qualsiasi altra parte, c'è o non c'è. Perché questo è l'oggetto. Perché questo è l'oggetto della discussione su cui si deve fare del teatro, e che è sempre stata assente una discussione su questo tipo. Costa troppo? Costa poco? Togliamo i contributi, non ci sono mica problemi, tanto si va in questa direzione, facciamo un bando a zero, anzi a 130 mila, vorrei dire 100 mila perché 30 circa sono l'affitto del teatro e vediamo chi partecipa. Per l'amor del cielo, a voglia. Si può fare questa linea di indirizzo, la novità e tagliare i contributi alla cultura. Venga qualcuno che non si faccia pagare, deve essere gratuito e in più deve dare un affitto. Si sta dando, ovviamente, al Comune perché parte di quei 130 mila Euro sono l'affitto restituito al Comune a gratis. E' sempre la solita storia, stanca, ripetitiva, che sta sulla linea. Dobbiamo criticare ciò che avviene. Abbiamo fatto una scelta coraggiosa. Quando da questi banchi veniva fuori una idea che avevamo stabilito un patto d'amore e di avviluppamento di qualche tipo la precedente gestione, l'abbiamo dimostrato chiaramente, abbiamo fatto bandi aperti, abbiamo fatto bandi aperti permettendo a tutti coloro i quali avessero una idea culturale da proporre al Comune di Scandicci di fare la propria proposta culturale. E ha partecipato La Fondazione Toscana e il Teatro La Pergola, Il Teatro della Toscana, che ci sta gestendo cinque teatri in Toscana. Andiamo nel merito. Lavoriamo sui contenuti. E' un continuo lavoro. Portateli in commissione, fateli verdi, proponete cose. Non state lì dietro sempre a dire, a dire, a dire costa troppo e costa troppo per solleticare un po' l'umor popoli. Capisco che si avvicinano le scadenze e la cultura non dà pane, non dà consenso. Per l'amor del cielo, lo capisco benissimo. Ma si abbia l'onestà intellettuale di dire che 130 mila Euro possono essere tanti o possono essere pochi, è tutto opinabile nella vita, di fronte a 14 milioni di Euro di sostegno sociale c'è una differenza, questa volta numerica, di quanto investa il cittadino di

Scandicci, a cittadino il Comune di Scandicci sul sostegno sociale. Questo deve essere fatto. Il ragionamento ragionieristico della cultura? L'accetto. Il ragionamento dell'assenza della cultura non deve pagata, l'accetto, perché è proprio l'assenza della voglia di fare cultura in questa città, che vi porta a fare questi ragionamenti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliera Fulici, prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<<Sì, buonasera collega. Grazie della parola. Allora io, per quanto riguarda il Teatro Studio, ho avuto una posizione molto contraria quando era gestita in precedenza da Cauteruccio, vi ricordate, siamo stati, abbiamo ostacolato in qualsiasi modo perché, secondo noi, non era un teatro abbastanza popolare, non riusciva ad arrivare alla cittadinanza. Io quest'anno e l'anno scorso ho partecipato a degli spettacoli, ho partecipato anche ad un corso, ad un percorso che ha fatto la scuola del Teatro Studio, de La Pergola al Teatro Studio. Intanto, faccio presente che il Direttore Artistico del Teatro La Pergola, che ha fatto il programma anche per Scandicci, non è un anonimo, ma è Gabriele Lavia. E non è l'ultimo degli attori italiani, anzi è un maestro della scuola teatrale. A me l'unica cosa, che è dispiaciuta, la programmazione assolutamente no, è stata, secondo me era una cosa anche molto carina. Purtroppo, il Teatro Studio è limitato come costi, per cui è chiaro che non può fare tutti quegli introiti, che fa un teatro molto più ampio. Non sto prendendo le parti, le difese di nessuno. Io sono dell'idea che nella cultura si deve investire e se un teatro è utile alla città investiamo, facciamo più costi, facciamo delle modifiche, facciamo qualsiasi cosa perché il teatro arrivi al pubblico come era nell'antica Grecia e nell'antica Roma. Purtroppo, una cosa è mancata, è una pecca di questa amministrazione, che io ho fatto presente varie volte: non ci sono state commissioni, anche congiunte, che avrebbero potuto pubblicizzare sia il lavoro del Teatro Studio, potevamo invitare anche il Direttore Artistico, potevamo invitare il Sindaco a spiegarci il Bilancio e tutte le spese fatte per il Teatro Studio, purtroppo è mancato questo lavoro. Per cui, proviamo a rimediare? Proviamo a fare commissioni e pubblicizzare, investire, invece che investire in messaggi anche cartacei su feste, sulle feste di altre associazioni ecc, investiamo su una informazione anche nelle scuole per fare partecipare i ragazzi. Il programma c'è, la sostanza c'è, proviamo, va trovato il modus. Tutto lì. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. Consigliera Bambi, prego.>>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Molto brevemente una riflessione. Con questa delibera ci si va ad impegnare oltre, ben oltre diciamo alla durata del nostro mandato, che finirà tra nemmeno un anno, ma anche oltre ciò che è pianificabile, che sarebbe fino al 2020, qua arriviamo fino al 2021. Le risorse, come diceva il collega Bencini, le risorse, diciamo, impegnate non sono proprio spiccioli. Anzi, se prima sono state definite

risorse importanti nelle ore di sostegno 50 mila Euro, mi viene da dire che 400 mila sono una enormità di risorse. Anche perché, piccola postilla: per quanto riguarda il tema del sostegno scolastico, sebbene, indubbiamente questa amministrazione abbia sempre avuto attenzione comunque all'ambito sociale, quindi anche a quell'ambito, c'è un grossissimo problema per quanto riguarda le ore di sostegno nelle scuole e lo dico anche per situazioni che conosco abbastanza da vicino. Io non penso, come diceva il collega Batistini, che il fatto che il Teatro Studio attragga anche persone da fuori di Scandicci sia una pecca, anzi. Mi viene da dire sia un aspetto positivo perché, indubbiamente, avere nella nostra città un polo attrattivo al livello culturale come il Teatro Studio, che chiama persone da molto fuori Scandicci, penso sia un merito e l'averlo tenuto sulla città e un motivo di orgoglio e di prestigio. Però, impegnarsi per così tanto tempo oltre ciò che, diciamo, siamo chiamati noi a gestire, mi lascia alquanto perplessa. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Bambi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 7. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Ora, Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, era solo, come forse si era intuito dall'intervento della collega Fulici, per annunciare il voto difforme rispetto al collega Bencini: voteremo favorevole perché, comunque, è la programmazione quella che poi dà cultura. Il programma de La Pergola, perché poi alla fine è il Teatro de La Pergola che gestisce tutto, è una garanzia di cultura, che che ne si pensi. E visto che si è parlato anche delle presenze e tutto, casualmente uno degli spettacoli più visti nel 2016 è stato Medea con la regia di Gabriele Lavia. Sarà stato un caso. Noi, come ricordava la collega, abbiamo fortemente contestato la gestione di Cauteruccio perché ci sembrava troppo di nicchia e quindi che non desse respiro e non desse visibilità e conoscenza e possibilità di partecipare alle persone e agli spettacoli. In questo momento la situazione è diametralmente opposta e quindi per noi il voto non può essere che favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie Presidente. Noi siamo state fino all'ultimo un po' incerte se votare contrario o non partecipare al voto. Le motivazioni le ha espresse, in modo molto chiaro, la Consigliera Bambi, due i motivi di grande preoccupazione: uno, è quello che non si è proceduto per una proroga di pochi mesi, per il contratto attuale, in modo corretto e trasparente per spostare la decisione poi del contratto successivo a coloro che ne avranno titolo. Quindi, noi non abbiamo, secondo noi, titolo, per lo meno, sui pochi mesi che ci rimangono del 2019 e andiamo, invece, a bloccare e a

fare scelte che dovrebbe fare la prossima Giunta e il prossimo Consiglio. Questo ce l'ha confermato anche nella sua relazione, l'Assessore, quando appunto ha detto che non c'è neanche la possibilità di inserirlo perché noi abbiamo un piano triennale, una programmazione triennale e quindi avendo una programmazione triennale abbiamo '18-'19 e '20, qui si va fino al '21, quindi, insomma, lo troviamo una forzatura molto grossa e una non correttezza politica, anche se si può essere certi, magari, di una rielezione, è comunque una forzatura molto grossa.

L'altro vulnus sul quale vorrei fare una riflessione in dichiarazione di voto, è quello appunto collegato ai 50 mila euro per l'attività di sostegno nelle scuole. Ora, si giustificano molto male, tutti amiamo la cultura, anche se poi non partecipiamo tutti ai corsi di teatro, perché amiamo la cultura, ci piace leggere, visitare luoghi importanti, anche se poi non facciamo parte di associazioni, che prendono finanziamenti, ma questo non vuol dire, però ci piace andare al cinema, come direbbe Verdone, fare cose, no? Vedere persone. Però, insomma, con una presentazione, che ha voluto evidenziare un forte impegno sul sociale, i 50 mila Euro sul sostegno e i 420 mila Euro, seppur con un cartellone con il marchio di Lavia, che tutti abbiamo apprezzato nei teatri importanti della nostra città, non della nostra città, di altre città, qui non mi risulta che ci sia stato, ci sembra veramente una forte discrepanza. Alla luce di questo, con un ragionamento approfondito, fatto dal gruppo, abbiamo deciso di dare voto contrario. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Mi ha chiesto una brevissima precisazione il Sindaco. Qualche secondo. Prego.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Solo per mettere i Consiglieri nella condizione migliore di votare. Non sono due cose comparabili. I 400 mila Euro sono la somma di una triennalità. 130 per 3. I 50 mila Euro si aggiungono ai 650 mila Euro già previsti in Bilancio per quest'anno. Quindi, la comparazione corretta è: 400 mila Euro per tre anni al Teatro Studio, va bene? 1.800.000 Euro al sostegno scolastico. Chiaro? Non sono 50 mila Euro. Se questa è la comparazione corretta, perché sono 50 mila Euro in più, che diamo, rispetto ai 650 che normalmente diamo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Un momento. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ascoltando le parole del Sindaco sembra che Scandicci sia la capitale della cultura del 2018 e, probabilmente, anche dei prossimi anni. Io non so di che cultura parlate. Forse, parlate molto della cultura delle prese di giro nei confronti dei cittadini, perché io non so che altra cultura voi potete vedere in questa città se per cultura intendete paccate di soldi date a destra, a sinistra, al Canta Napoli, alla Casa del Popolo perché di questo si tratta. La rassegna estiva, che in tanti Comuni viene

fatta con lo stesso successo, a volte maggiore, a volte inferiore, ma con costi molto ridotti, cioè tipo Comuni simili a guida Lega, Cascina, sì il Sindaco ride, il Vice Sindaco ride, però lì intanto fanno certi tipi di spettacoli più vicini al popolo, anche in certi momenti importanti nelle feste, hanno fatto cose per i bambini durante la befana, villaggi, Babbo Natale, anche cose così, che per voi non sono cultura, io lo capisco, per voi queste sono cose banali, sono stronzate, tra virgolette, scusatemi in termine. In realtà, sono cose che alle famiglie possono piacere. Per cui, non si può ignorare completamente questo fabbisogno della gente comune per pensare a quelli che camminano 3 metri sopra il cielo, vanno al teatro pensando di essere in un'altra dimensione, per quelli si danno un sacco di soldi perché si tratta di teatro particolare, un teatro lontano dai cittadini, e voi vi nascondete dietro al fatto, che viene gente da fuori, io non ho mai visto pullman o treni speciali per Scandicci, per venire al Teatro Studio, probabilmente voi sì, però questo giustifica per voi 400 mila Euro da dare alla sola gestione del Teatro Studio, che poi ha dei costi di restyling e di manutenzione, solo di restyling spendiamo altri 550 mila Euro nel corso di un paio di anni, stando alle previsioni. Quindi, voi, nel giro di tre anni, ci spendiamo noi un milione di Euro per il Teatro Studio, per renderlo più carino e per farlo gestire al Teatro della Toscana, Fondazione Teatro della Toscana. E quindi, siccome noi diamo un sacco di soldi, automaticamente per voi facciamo buona cultura. E io vi ho detto prima non è così che funziona, ci sono due soluzioni: allora, la prima è che io, Comune, ho un teatro, lo do in gestione ad una società esterna, ad una fondazione esterna, che poi ci fa business perché comunque vende il biglietto, ha le sponsorizzazioni, affitta il teatro e quindi io chiedo un canone di gestione, o, in alternativa, posso anche darglielo a costo zero, ma non posso dargli anche 400 mila Euro. Noi gli diamo il teatro e gli diamo poi 400 mila Euro, è una cosa assurda, mettetelo in testa che è una cosa assurda, ripeto, è come se a casa vostra avete un fondo, date un fondo a chi fa cultura e siccome fa cultura gli date anche dei soldi vostri. Lo fate o non lo fate? Perché sennò è lo stesso discorso dei migranti, che bisogna ospitarli con i soldi nostri, ma non a casa vostra. Non a casa di ognuno di voi. A parole bravi, ma poi ne fatti zero. Quindi, questo è il primo caso.

Se devo pagare, io, guardate, cioè vi dico se devo pagare qualcosa perché bisogna fare cultura vera, e ve lo ripeto, iniziamo a farla gratis per i cittadini. Non facciamogli pagare il biglietto, se fate in questa maniera, affittiamolo in maniera gratuita perché, ripeto, io non so il Sindaco quando va a presentare i suoi progetti se paga, magari se ce lo dice poi sarebbe anche interessante, se lui paga oppure no, perché c'è andato più volte a presentare cose al Teatro Studio. Quanto ha pagato il Sindaco? Perché se ci vado io mi fanno pagare. Quindi, bisogna chiarirla questa cosa per trasparenza verso noi e verso i cittadini. Se lui paga o non paga, perché sarebbe una grave discriminazione questa. E se faccio un teatro, diciamo, e spettacoli, e comunque cultura per la gente, lo faccio in maniera gratuita. Faccio una scuola di teatro gratuita, prendo degli insegnanti bravi, ci faccio la scuola di musica gratuita per i ragazzi, ci faccio andare gratuitamente le famiglie, le persone, a vedere degli spettacoli vicino alla gente. Allora, a quel punto il Comune paga per i cittadini. Così il Comune paga, faceva il calcolo il Consigliere, che mi ha preceduto, Bencini, 46 Euro per ogni spettacolo, per ogni persona che va, perché si tratta di 400 mila Euro

per 36-37 spettacoli, una follia. E in più questa gente paga anche il biglietto. E' folle. Come sempre c'è chi si arricchisce, in questo caso, e come nel caso della Fiera, società e fondazioni private, e al tempo stesso c'è chi, come il Comune, come i cittadini di Scandicci ci rimettono un sacco di soldi.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, concluda, per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Per quanto riguarda la Fiera. Quindi, concludo dicendo che è assurdo tutto questo concetto di cultura, che avete voi, che ci costa un sacco di soldi, ci sono cose più importanti tipo insegnanti di sostegno ai ragazzi, famiglie veramente in difficoltà da aiutare e quant'altro. E al tempo stesso, poi, oltre a questi 400 mila Euro, date per esempio 87 mila Euro per l'Open City, per le attività serali dell'estate, quando stessi spettacoli, dello stesso tipo e dello stesso tenore, più o meno, vengono fatti in tantissime città con costi che, più o meno, vanno all'incirca..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere, concluda per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..al Comune di Scandicci. Quindi, voi dovete spiegare ai cittadini perché a Scandicci, quando si tratta di soldi pubblici, costa tutto di più. E, ripeto, ci dica il Sindaco quanto ha pagato per andare a presentare le cose al Teatro Studio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Bencini, il suo gruppo è già intervenuto, immagino sia per voto difforme. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, Presidente, grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Voto difforme a nome del Metaf Amici di Beppe Grillo di Scandicci, che abbiamo discusso insieme questa mozione, riconducendola non tanto al merito, diciamo, al merito artistico o meno del contenuto degli spettacoli, comunque vedo, tanto per un piccolo inciso, tanto per tuziorismo che in 16 spettacoli del 2017 solo tre sono stati i cosiddetti tradizionali e anche nel 2016 solamente 5 su 25 sono stati cosiddetti, diciamo, spettacoli di tradizione. Il voto che noi esprimiamo, a nome dei miei attivisti, è quello che ho già fatto evidenziare. Sembra che queste cose, che portiamo in Consiglio, siano delle strumentalizzazioni politiche in vista delle elezioni, come dice il Sindaco, ma, in realtà, voglio dire, non è che di queste cose se n'è mai potuto

discutere in Commissione. Quindi, di queste cose, voglio dire, sembra che se ne sia discusso, si sia espresso una opinione e qui si sia strumentalmente a portarne un'altra. Non è così. Non c'è stato modo di discuterne, questa è l'opinione che noi portiamo in Consiglio ed io mi chiedo, semplicemente, guardando il bilancio e non guardando il contenuto artistico degli spettacoli se è corretto che si diano 7.500 Euro per ogni alzata di sipario e si dia un contributo di 43 Euro per ogni cittadino che varca la soglia del Teatro Studio pagando un ulteriore biglietto. E quindi, per questo, noi confermiamo il mio voto contrario. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Bambi, naturalmente, il suo gruppo è già intervenuto. SE però, siccome, se deve aggiungere qualcosa rispetto alla precisazione del Sindaco le concedo, in via del tutto eccezionale, un brevissimo intervento. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Allora, siccome purtroppo, spesso e volentieri, da quei banchi lì si viene fatti passare da stupidi e l'italiano lo capisco e lo so leggere anch'io, ed è la seconda volta, scusi un attimo. Se riascolta gli interventi i 50 mila Euro sono stati chiamati in causa non perché non si fosse capito che erano in più, ovviamente erano in più, sono stati chiamati in causa in quanto sono stati dichiarati, testuali parole, e invito ad andare a rivedere lo streaming, chi non ci credesse, risorse importanti. Allora, sono stati paragonati i 50 mila Euro come risorsa importante a più di 400 mila Euro che sembrano fatti passare come se fossero due spiccioli, in quanto, il paragone che ha fatto anche lei, 400 mila Euro in tre anni sono spiccioli. 400 mila Euro non sono spiccioli. Come 50 mila Euro non sono risorse..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Bambi. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<<..perché nessuno ha detto questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Consigliera Ciabattoni per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Dico due parole anch'io perché la dichiarazione di voto sembra diventata dibattito, quindi mi piglio cinque minuti anch'io. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore! Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< No, va bene. Allora..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Dunque, la Fiera, che pare dove il Comune non ci guadagna niente, c'è un piccolo inciso: ci si guadagna, magari, prendendo la COSAP, l'occupazione del suolo pubblico dei mercati straordinari, il luna-park, che paga il suolo pubblico, i tendoni pagano il suolo pubblico e l'Amministrazione crea opportunità, non è che deve fare una fiera per guadagnare, il Comune, fa una fiera per creare opportunità di lavoro, perché c'è lo stand del CNA, perché ci sono gli artigiani e poi ci sono i commercianti e tutto quanto crea intorno alla fiera l'interesse che noi sappiamo perché gli ingressi alla fiera sono sempre maggiori tutti gli anni. Detto questo, il Teatro Studio era tanto che non se ne parlava del Teatro Studio e quindi, giustamente. Allora, ognuno ha il suo concetto di cultura e ognuno ha le sue scelte culturali. Può andare a vedere il Vernacolo che quest'anno in città è stato presente. Può andare a vedere spettacoli per bambini, all'Acciaiuolo. Gli sfugge al Consigliere Batistini, probabilmente non c'è stato, che ci sono stati degli spettacoli con gli acrobati del circo, con personale circense, che era dedicato ai bambini. Sono stati fatti spettacoli teatrali al Pomario del Castello dell'Acciaiuolo, gratuiti, ma gli sfugge anche questo particolare. Sono stati fatti spettacoli un po' per tutti i gusti. Si scorda il Consigliere Batistini che noi siamo una città, siccome lui con le associazioni ce le ha tanto e le ritiene probabilmente succhia-soldi queste associazioni, noi ci abbiamo tante associazioni che gli spettacoli, che dice lui, quelli per i bambini, le feste, la Befana le fanno le associazioni, tant'è che a settembre ci sarà la consueta Festa della Rificolona per i bambini, giustamente per i bambini. Quindi, la città fa cultura in molte maniere. Il Teatro Studio, come tutti i teatri, perché sfido, sfido a trovare una città di 50 mila abitanti, analoga a Scandicci, che ha un teatro che comunque può piacere o non piacere al consigliere Batistini, ma che richiama comunque l'attenzione di persone di Scandicci e anche di fuori Scandicci. E certo che non ci sono i pullman fuori, non ci sono nemmeno al Teatro Verdi i pullman fuori. Non ci sono nemmeno al Teatro de La Pergola. Se lei lo frequenta lo dovrebbe sapere. Non ci sono nemmeno al Teatro di Rifredi, che è un teatro più piccolo, ma fa spettacoli di qualità. Non ci sono da nessuna parte, città che non danno contributi alla cultura, perché la cultura la va sostenuta, Consigliere Batistini, perché le persone devono imparare anche da quello che, a volte, può non piacere. Quindi, la cultura è chiaro che è un costo perché è un costo che poi ritorna all'interno della città, nell'economia generale della città, perché lei non può prendere l'economia della città a settori. Quindi, noi, chiaramente, voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Consigliere Babazzi per voto difforme. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, un minuto soltanto per ribadire il mio voto, che sarà favorevole alla delibera di oggi, relativa al Teatro Studio. Quello che diceva, prima di me, la Consigliere Ciabattoni è vero, la cultura va sostenuta e va fatta una scelta, una scelta di fondo nel momento in cui si ha l'onere e l'onore di amministrare una città. I pullman fuori dai teatri non credo che a Scandicci li vedremo mai, non credo li vedremo mai in tante parti d'Italia, forse non li vedremo mai nemmeno a Cascina eh, per i prossimi anni, questo è ovvio che i pullman non li vedremo nemmeno a Cascina. Scandicci offre dal punto di vista culturale una serie di iniziative che, sicuramente, forse, andrebbero promosse maggiormente. Questo non lo so, io non do un giudizio sul livello di promozione, che viene fatto. Probabilmente se tanti Consiglieri Comunali non conoscono quello che Scandicci svolge in materia culturale, probabilmente non so se è soltanto un limite di interesse loro o se è anche una carenza comunicativa, questo sta anche all'Amministrazione, forse, riuscire e all'Amministrazione, soprattutto ai soggetti, che fanno attività culturale, essere più capaci in questo. Penso, però, che se si guarda alla cultura con la logica dell'Abaco, con la logica della calcolatrice, se lo si fa con quello spirito lì e non credo sia lo spirito giusto per affrontare un tema variegato ed alto come la cultura, fa fatto mettendoci il cuore e mettendoci la volontà di dare un segnale, di dare un segnale anche che sia in contro tendenza, che sia opposto all'atmosfera che, sicuramente, questo paese sta respirando. E' un paese asfittico, un paese, l'Italia, che sta respirando un clima politico triste, tremendo, che a me addolora ogni giorno di più. Mi meraviglio che delle forze politiche, che dovevano stravolgere il fare politico italiano, si siano svenute alla peggiore Destra retrograda e regressiva che questo paese abbia conosciuto. La rivoluzione, che doveva stravolgere l'Italia, ha partorito il topolino più minuscolo, che io abbia mai visto. Di conseguenza, bisogna dare segnali forti, bisogna rispondere colpo su colpo a qualsiasi tentativo di distruggere sul nascere quanto queste amministrazioni stanno portando avanti. Sulla cultura io credo, sicuramente, si possa fare meglio, il segnale da dare è che non si arretra, la cultura va sostenuta e se in questo momento la tendenza politica non è questa, ce ne facciamo una ragione e bisogna andare avanti perché non si può piacere a tutti e, soprattutto, quando questi "tutti" credono di poter con la loro arroganza e con la loro superbia azzittire gli altri, si sbagliano, noi non arretriamo di un centimetro e andiamo avanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Molto brevemente. Per dire che condivido in pieno la considerazione del Sindaco quando ha detto che occorre avere una idea di quello che è la cultura. E' venuto fuori in questo dibattito le cose più disparate e fantasiose, è venuto fuori la Befana, gli spettacoli dei bambini, sono venuti fuori i pullman. E' venuto fuori il fatto che quello che sta succedendo al Teatro Studio non è abbastanza innovativo, quando fino a poco tempo fa si diceva che quello che il

Teatro Studio faceva era troppo innovativo tanto da essere di nicchia, pur essendo di qualità ecc. Allora, a questo punto, io credo, come giustamente diceva la Consigliera Ciabattoni, tutto è cultura, e non è che gli spettacoli per bambini non sono cultura, che non è cultura lo spettacolo in vernacolo, e mi sembra che il Comune di Scandicci abbia una offerta molto variegata e quindi mi auguro che si continui ad investire sulla cultura, come si è fatto fino ad adesso e il mio voto sarà a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Allora, apriamo le votazioni sul Punto n. 7. Possiamo chiudere le votazioni. Presenti al voto 21, favorevoli 17, contrari 4. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata..un momento, colleghi. Allora, procediamo con la votazione, chi non avesse ancora votato.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 19, favorevoli 17, contrari 2. Approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Partecipazione bando UE WI-FI 4EU".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Continuiamo con l'ordine del giorno, passiamo alla mozione al Punto n. 8 del Gruppo del Movimento 5 Stelle, partecipazione bando UE WI-FI 4EU. Chiedo al Consigliere Bencini di esporre l'interrogazione. Grazie. Scusate, la mozione. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Ci siamo? Sì. Grazie Presidente. Questa mozione viene in discussione dopo la scadenza del bando di partecipazione al bando wi-fi. Quindi, ritiro diciamo la mozione. Volevo chiedere conferma se è stato aderito e partecipato, mi sembra che era già stata data questa conferma, peraltro. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, la parola al Vice Sindaco Giorgi per la precisazione richiesta. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, avevamo partecipato, poi diciamo c'è stato un problema tecnologico nel sito dell'Unione Europea ha dovuto sospendere il bando per problemi di eccesso di domanda dai Comuni Italiani, che hanno fatto saltare il sistema informativo dell'Europa sui bandi e quindi adesso lo ripubblicheranno, ma noi partecipiamo ad un progetto. Quindi, confermo che il Comune di Scandicci c'è. Ecco.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, allora come da comunicazione del Consigliere Bencini, la mozione viene ritirata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico per “targhe in tutte le vie intestate agli eroi della resistenza”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con il Punto n. 9 - Mozione del Gruppo del Partito Democratico per targhe in tutte le vie intestate agli eroi della resistenza. Illustra la mozione il Consigliere Marchi. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie. Grazie Presidente. Insomma, questa mozione, presentata qualche mese fa, cade insomma nel momento perfetto, insomma a pochi giorni della cerimonia del 4 agosto. Questa è una mozione, anzi mi tengo prima a dire delle cose, prima di illustrare questa mozione, che io credo che oltre ai temi, insomma, in cui discutiamo tutti i giorni, tutti i Consigli Comunali di delibere, le mozioni importanti, noi crediamo, noi del Partito Democratico mettiamo insieme all'azione politica di Governo, insomma, di questa città anche mozioni importanti come quella in oggetto, in discussione. Un tema, insomma, che in vista del 4 agosto, della cerimonia per il ricordo insomma delle persone, che hanno dato spesso anche con le loro vite e la loro libertà, per la nostra libertà, una mozione che ha ad oggetto di quello, di chiedere l'impegno dell'Amministrazione Comunale e qui anche chiederei al Presidente del Consiglio Comunale, che è anche Presidente del Comitato della Memoria, di prendersi anche questo impegno, di lavorare insieme all'ANPI e insieme all'ANED..magari non interessa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie. Di prendere questo impegno di lavorare insieme alle associazioni sia delle memoria ma anche come ANPI ed ANED, ma anche insieme ad associazioni della pro loco, insomma dei cittadini di Scandicci per fare un po' un censimento delle aree e delle vie e degli impianti sportivi in tutti i nostri territori, in tutte le nostre frazioni, perché ricordo ci sono tante frazioni come San Vincenzo a Torri, Mosciano, San Colombano, e non solo nel centro cittadino, che hanno visto settant'anni fa la lotta antifascista e la lotta per la liberazione ha visto, insomma, colpire queste aree e oggi giorno abbiamo tantissime, tantissime vie, tantissime, come anche l'impianto sportivo del Bartolozzi intestate proprio a persone, che o hanno dato la vita per la nostra libertà o che hanno, comunque, lottato, insomma, per liberare il nostro paese. Quindi, io credo che questa mozione sia importante anche per censire quello, nel nostro territorio quello che abbiamo le vie nominate, gli impianti sportivi ed altro, e questa mozione chiede di scrivere poche righe biografiche o comunque ricordare le persone, di cui sono titolate queste strade. Perché, per esempio, se non sbaglio la nuova Coop di Vingone, la nuova strada, il nuovo pezzetto di strada è intitolato a

Tosca Lucrelli, no? Una persona che ha dato la propria vita. Se non sbaglio fu torturata all'epoca dai nazisti e dai fascisti e, giustamente, è stata fatta una scelta. Era di Vingone, è stata fatta una scelta giusta di intitolare la via. E quindi, no per me è un tema importantissimo perché essendo anche un cittadino britannico, insomma, ho anche parenti che hanno dato la vita sia dalla parte dell'esercito britannico, avevo..come? Avevo degli zii BCC che hanno dato la vita dalla parte diciamo dell'esercito britannico che sono morti, sono caduti a Cassino. Invece la parte italiana insomma anche parenti che hanno lottato per i valori antifascisti. Quindi, questo, insomma, credo che sia importante questa mozione, come dicevo, di mettere le poche righe biografiche così anche le persone di Scandicci, che magari abitano in queste vie, o comunque che passano a piedi o vedono questi nomi, abbiano anche un senso di quelli che, per il motivo in cui abbiamo dato insomma, abbiamo chiamato queste strade, questi impianti sportivi ed altro e il nome a queste persone. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. La parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io vi faccio notare semplicemente una cosa: sono le 20,00, praticamente, del 26 luglio del 2018, sottolineo 2018, al Governo Italiano da due mesi ci sono due forze politiche che, fondamentalmente, stanno sgomberando i campi Rom, stanno bloccando l'arrivo della massa di immigrazione clandestina, che stava arrivando, finanziata anche, che finanziava anche, probabilmente la malavita organizzata, italiana e non solo, con tutte le ONG ecc, erano tutte cose che sembravano impossibili quando al Governo c'era qualcun altro, ovvero il PD. Tutte cose che adesso stanno facendo queste forze al Governo. A Scandicci, il 26 luglio del 2018, il PD sta a parlare, e ci porta, invece che risolvere i problemi degli scandiccesi, praticamente porta una mozione, e staremo qui mezzora a parlare di dedicare, dare le vie, intitolare le vie del Comune di Scandicci agli eroi antifascisti e della Resistenza. Allora, prima cosa: cioè nel senso non è necessario..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..non è necessaria una mozione perché, fondamentalmente, si..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Credo che a me non avete mai interpellato su a chi dare i nomi e ad intitolare le vie. Lo potevate fare. Se lo volete fare fatelo, fatelo tranquillamente, tanto la gente neanche sa chi sono gli eroi dell'antifascismo o meno, però il semplice fatto che si può essere tutti antifascisti, cioè è passato. Ma lo capite che siamo al passato? Lo

capite che finché continuate, a me non pare, cioè sono proprio contento da un certo punto di vista perché finché il PD, finché la maggioranza invece chiedersi che cosa ha sbagliato per perdere il 30, il 40% dei consensi, continua a parlare di antifascismo, perdetevi sempre più voti! Ma non lo capite? Continuate a parlare dell'antifascismo. A Scandicci portate una mozione per parlare di antifascismo. Siamo nel 2018 e voi parlate degli anni '40. Ma vi rendete conto che siete al ridicolo, oppure pensate veramente che i cittadini di Scandicci vi sostengano perché voi siete gli antifascisti. Anche perché, purtroppo, e dico purtroppo perché io sono contro la violenza dei fascisti, antifascisti, purtroppo, spesso e volentieri, i più violenti oggi sono gli antifascisti. Io vedo delle cose e delle manifestazioni allucinanti, di persone con il casco, a tirare roba addosso alla polizia. Parlate con la polizia, parlate con le forze dell'ordine e sentite cosa succede quando vengono fatte le manifestazioni antifasciste. Quindi, da un certo punto di vista, ripeto, io egoisticamente parlando sono contento ed io sono antifascista contro voi, perché a me del Fascismo e del Comunismo, a questo punto, me ne frega zero, me ne frega zero. Però voi siete ridicoli perché obbligate, cioè alla Lega, a me mi avete mandato via dal gazebo in Piazza del Mercato perché non ho allegato la dichiarazione di antifascismo nel 2018. Siamo andati a fare il modulo, neanche c'era la casella! Cioè l'ha dovuta fare a mano la casella. Cioè, ma vi rendete conto? Cioè pensavate che uno doveva disegnare la casellina, fare la barra perché sennò ti mando via. Ma un partito di Governo. Quando esiste già una Costituzione che dice che se uno è fascista non può non fare il gazebo a Scandicci, non può nemmeno partecipare alle elezioni. Siamo al Governo. Salvini è vice Premier e voi mandate via la gente della Lega? Ma vi rendete conto che fate autogol in questa maniera? Che siete proprio al ridicolo. Siamo arrivati, veramente, ad un punto in cui la Gente, anche quelli del PD, vengono da me a dire: ma è vera questa storia? Cioè ve lo garantisco, mi hanno chiamato persone che sono più vicine probabilmente a voi che a me per queste cose qui e voi continuate a parlare di storia. Cioè ma se vi piace la storia, andate alla Facoltà di Storia dell'Università, adesso parliamo del presente. I cittadini di Scandicci hanno centinaia di problemi, cioè ci sono problemi di ogni tipo. Ci sono gli imprenditori nella zona industriale, che praticamente scrivono, mi risulta, vanno in televisione, dicono che ci sono problemi di sicurezza e che hanno paura e che devono spendere decine e decine di migliaia di Euro per implementare i loro sistemi di sicurezza, tutti soldi che potrebbero investire per assumere dei ragazzi o delle persone. Pensiamo a quello, diamogliela noi la sicurezza. Parliamo di quello. Parliamo della gente, di quello marocchino arrestato l'altro giorno che molestava la gente. Diamogli segnali di sicurezza alla gente. Cioè prendere la tramvia la notte e avere paura che ci sia un molestatore o qualche pazzo che gli dia fastidio. Parliamo di questo! Risolviamo i problemi concreti! Perché gli scandiccesi vogliono risolvere i problemi concreti. Del vostro parlare, per ore, di antifascismo, antinazismo ecc, non gliene frega niente. E a me, uguale, io neanche partecipo al voto proprio, per me è una cosa completamente inutile. Io voglio parlare, in questo Consiglio Comunale, di come risolvere i problemi degli scandiccesi e, purtroppo, quando io porto i problemi degli scandiccesi, voi, sistematicamente, mi votate contro perché voi dei problemi degli scandiccesi ve ne sbattete altamente. E quando vengono a parlare, praticamente, li

rimbalzate in vari uffici, non vi prendete le proprie responsabilità, date al colpa a chi sa chi e non ve ne frega niente. Vi dovrete vergognare e, invece, siete lì a ridere mentre io parlo, come sempre. Vergognatevi di questo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Marchi. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Credo che le parole del Consigliere Batistini dimostrano chiaramente perché bisogna votare a favore di questa mozione. Insomma, non voglio assolutamente offenderlo, ma credo che proprio l'ignoranza su questo tema sia, insomma, chiara a tutti perché l'antifascismo è nella nostra Costituzione. Non è una battaglia politica di una parte politica, è nella nostra Costituzione e va ricordato. Io, all'inizio dell'intervento, ho detto chiaramente che prima per noi viene la nostra azione di governo, la nostra azione per i cittadini, ma, insieme, anche a pari passo una attenzione ed un ricordo di quello che, sì, è successo settant'anni fa prima che noi nascessimo, ma sono temi attuali di oggi. Cioè ha ricordato ora che questo Governo, che c'è attualmente, che in duecento giorni non è stato capace nemmeno di portare un singolo decreto per discutere, insomma, nemmeno un fatto concreto e quindi il PD per contrastare, contrasterà questo Governo Nazionale non solo con l'antifascismo perché per noi è un valore fondamentale, ma sulle proposte, che ne abbiamo tantissime e le porteremo avanti al livello nazionale, come le porteremo avanti anche a Scandicci. E, scusa un attimo, e cioè anche per questo punto, mi ricordava il Consigliere Mucè, le strade, secondo me, non è per intitolare le strade, le strade sono già intitolate. E' semplicemente per, questa mozione è semplicemente per installare delle targhe così per fare conoscere ai cittadini scandiccesi, chi passa, per le nostre strade, perché e chi sono le persone che abbiamo, perché abbiamo scelto insomma, chi sono le persone, che abbiamo intitolato queste strade. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliera Franchi, prego.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Si sente? Sì, grazie. No, noi proponiamo due emendamenti. Il primo è nell'impegnativa, "che sia costo zero per i cittadini, ma si avvalga di contributi da parte di associazioni, singoli cittadini o chiunque altro desideri contribuire". L'altro emendamento è che non venga strumentalizzata, "che tale iniziativa non venga strumentalizzata creando eventi ad hoc di propaganda politica nel rispetto primario delle vittime della Resistenza e di una storia che è patrimonio di tutti." Le rimetto in bella perché sono scritte un po'. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie, sì, se può. Allora, naturalmente, aspettiamo un attimo che la Consigliera Franchi e il Gruppo Misto consegnino gli emendamenti proposti. (BREVE INTERRUZIONE).

Allora, chiedo al capogruppo e promotore della mozione di esprimersi sull'emendamento, sugli emendamenti preposti dal Gruppo Misto. Prego, Consigliere Marchi.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, chiediamo, magari, a chi ha proposto l'emendamento di valutare soprattutto la prima parte, che sia a costo zero, che, ovviamente, è un auspicio anche per noi di spendere il meno possibile, ma mettere nero su bianco che sia a costo zero, secondo noi non è giusto perché, insomma, è vero che l'Amministrazione e tutti noi faremo il possibile per farlo, che sia a costo quasi zero, minimo, però insomma metterlo scritto non accogliamo. Se il Gruppo Misto vuole modificarlo questo punto qui. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Quindi, allora, se ho capito bene, per ricapitolare, il secondo emendamento quindi è accettato, mentre sul primo c'è una richiesta di modifica, diciamo, di una minore? Se gentilmente, ecco, la Consigliera Franchi si vuole. (BREVE INTERRUZIONE).

Allora, chiederei, a questo punto, alla Consigliera Franchi di chiarire esattamente come. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Erano due punti di emendamento, no? La nostra richiesta iniziale era quella di farla a costo zero nella tutela dei cittadini, con un impegno invece di tipo volontario da parte dei cittadini stessi, delle associazioni, dei protagonisti della società civile scandiccese. Io credo che sarebbe stato un atto di grande maturità politica in un momento di grande difficoltà economica come questa. C'è chiesto di cassarlo, facendo lasciare, invece, la parte successiva, che era quella della strumentalizzazione politica. Lo accettiamo, ob torto collo, al fine che la mozione possa avere una più grande partecipazione possibile proprio per l'importanza della stessa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Bene, allora se ci sono altri interventi, il testo quindi è emendato con solo emendamento, secondo emendamento proposto ed accettato dal Partito Democratico. Se ci sono altri interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Volevo ricordare che non abbiamo mai esitato a prendere posizione a favore della difesa della Costituzione, del Titolo 4° e dei valori antifascisti, che sono espressi nella Costituzione. Tuttavia, voglio dire, questa mozione ci lascia un attimino perplessi fatta oggi, settant'anni dopo, in questo contesto anche di tensione, che si sta un attimino generando sul Comune di Scandicci per le vicende, che sono un pochino a tutti conosciute. Il problema non è mettere una targa oggi, ma tutta l'assenza degli ultimi anni. Come abbiamo già detto

varie volte e abbiamo avuto modo di ribadire, noi siamo contro tutti i tipi di totalitarismo e i totalitarismi si combattono mettendo in pratica una democrazia partecipata ed attenta, con percorsi veri, che tendono l'orecchio e la testa ai desideri della popolazione. Non si combatte il Fascismo con una targa, ma con cose maggiori. Per quello che riguarda un attimino poi il merito, diciamo, della questione ci chiediamo in tutte le vie intestate agli antifascisti e agli eroi della Resistenza, quante sono? Dieci? Cinquanta? Cento? Questo non è dato di saperlo. E poi un'altra cosa tecnica: che tipo di targa andiamo ad affiggere? Dove? Sulle proprietà private delle case? Appese ai cartelli di metallo? Anche questo impatta un attimino. E poi un'altra domanda, che sorge spontanea, gli eroi degli antifascisti, ecc, Salvatore Allende ci rientra in questa discriminazione? Perché gli eroi antifascisti italiani sì e quelli stranieri forse no. Oppure perché gli eroi civili no e gli eroi antifascisti sì. Quindi, si va un attimino a discriminare illustri cittadini, che hanno diritto anche loro ad avere la loro targa con tre righe, per ricordare chi erano, da altri. E questo ci lascia un attimino perplessi. Ci lascia un attimino perplessi perché si va un attimino a distinguere delle categorie di cittadini. Ci sono dei martiri sul lavoro, ci sono dei martiri civili, ci sono dei martiri della resistenza e si vanno a dire solamente, si mette una targa per i martiri antifascisti e della resistenza, oggi, 75 anni dopo l'arresto di Mussolini. Quindi, questo ci lascia un po' perplessi. Detto questo, non voteremo contro a questa mozione, non la ostacoleremo, però esprimeremo su questa un non voto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi apriamo le dichiarazioni di voto. Okay. Allora, dichiarazioni di voto Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< No, credevo si fosse già nella fase successiva. Io, al livello personale, mi esprimo al livello personale voterò a favore della mozione. Credo che, almeno per quello che mi riguarda, sono assolutamente convinto che il tema della memoria è un tema da portare avanti. Veniva prima detto dal Consigliere della Lega che la Sinistra, continuando a parlare di antifascismo, si allontana sempre di più da quella che è l'attualità. Si allontana sempre di più dalle tematiche quotidiane e compie degli autogol. Ecco, io la vedo radicalmente all'opposto. Se probabilmente tutto il mondo del Centro Sinistra, negli anni scorsi, a quelle associazioni, a chi fa antifascismo tutti i giorni, ovviamente, nella declinazione, che assume oggi, ai giorni d'oggi, l'antifascismo, se verso quel mondo forse ci fosse stata più sintonia, più empatia, probabilmente ecco il risultato sarebbe stato l'esatto opposto di quello in cui ci siamo ritrovati alle ultime elezioni e in questi ultimi tempi.

Detto questo, bene la mozione, bene ribadire il significato assoluto del sacrificio che questi nostri concittadini hanno compiuto. Non condivido le posizioni di chi argomenta che Fascismo e Antifascismo non esistono più, non hanno più senso di esistere, sono categorie del pensiero e del dibattito ormai superate. Probabilmente, nel dire questo, si vuole spesso mascherare il fatto che, invece, di non voler essere

né antifascisti, né fascisti, questo, di fatto, fa comodo per coprire una tendenza sicuramente molto più vicina ai primi che non ai secondi. E penso che le politiche nazionali, che il Governo, presieduto da Giuseppe Conte, di fatto, presieduto da Matteo Salvini, ben presto ci farà accorgere di questo. Penso che lo si stia già vivendo in questi mesi, del resto. Chi propone una flag tax, che rovinerebbe i ceti più deboli e di fatto fa politiche di salvaguardia dei fenomeni migratori totalmente, lui ritiene di farli a salvaguardia delle politiche migratorie, in realtà fa un discrimina per primo decidendo chi lasciare in mare e chi invece salvare. Non lo so se si possa definire fascista, certamente antifascista no. Quindi, io noto, assolutamente, con evidenza la sintonia che la Lega Nord ha con quei fenomeni, con quel sottobosco, che, purtroppo, in questo paese sta rifiorendo sempre di più, e quindi penso che iniziative come questa vadano nella direzione. E' una goccia nel mare, ovviamente, la strada da percorrere è lunga, noi nel nostro piccolo di un Consiglio Comunale, di una normale città italiana penso che, grazie a questa mozione, che la maggioranza oggi chiede di approvare, si possa dare un segnale in questa direzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Solo una precisazione perché non ci siamo, ero in dichiarazione di voto, giusto? Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto. Prego. Formalmente il Consigliere Babazzi è nel Gruppo Misto, quindi. Però, allora facciamo una cosa, ripeto, per non..(VOCI FUORI MICROFONO)..Allora, scusi Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< No, no. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< No, no, perfetto. Io..(VOCI FUORI MICROFONO)..purtroppo queste sono dinamiche interne ai gruppi e che non posso, io ho chiesto apposta, non posso certo intervenire, Consigliere. (VOCI FUORI MICROFONO) Allora, vedete, scusi un attimo Consigliera Franchi, si è confuso il Consigliere Babazzi: voleva fare un intervento nel dibattito e non una dichiarazione di voto, giusto? Okay. Quindi. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh, perché, effettivamente, si è prenotato mentre io stavo aprendo. Per questo voglio essere chiaro. Okay. Consigliera Franchi, non ho capito qual è il problema, però. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ma Consigliera, ma io non posso vedere chi delega, abbia pazienza. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ma sono..(BREVE INTERRUZIONE)..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera. No, io non tolgo nulla, Consigliera Franchi. Allora c'è un regolamento che prevede che..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Guardi, no, purtroppo, capisco quello che dice, ma il Regolamento parla chiaro. Consigliere Tognetti, per favore, si esprima. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi, lei non sta parlando. Allora, guardi, scusi eh, lei sta, come sempre, approfittando. Allora, ma io non, ma lei vede..scusi eh, ma lei vede il capogruppo che costantemente delega e mi fa sapere chi delega ad intervenire? Ma di cosa stiamo parlando? Su.

Allora, Consigliera Franchi, lei non ha, mi dispiace ma non ha. Si è prenotato prima il Consigliere Tognetti. Io faccio rispettare un regolamento. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Facciamo parlare il Consigliere. Lei può intervenire dopo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ma lei può intervenire dopo, Consigliera Franchi! Ma di cosa stiamo parlando? Allora, sospendiamo la seduta. La seduta è sospesa. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, riprendiamo le dichiarazioni di voto. E' stato chiarito il fraintendimento. Allora, però, Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< No, no, non c'è problemi. Ancora riesco, nonostante l'ora, a ricordarmi quello che volevo dire. No, più che altro era se era possibile avere una copia dell'emendamento approvato, in modo da capire di cosa si sta ragionando. E, al di là di questo, che mi sembrava più una cosa, diciamo, marginale rispetto all'impianto della mozione, dico, annuncio il voto difforme rispetto al collega, motivandolo con il voto favorevole, ovviamente, alla mozione, che ci lascia comunque in parte perplessi perché nasce, il collega prima parlava di un clima teso in città, nell'ultimo periodo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Questo clima teso nasce dagli stessi che propongono la mozione. Però, va bene lo stesso, perché tutto nasce dalla modifica del Regolamento di cui parlava prima il Consigliere Batistini. Noi, comunque, pensiamo che sia necessario dare un segnale. Sia necessario ricordare, soprattutto alle nuove generazioni, chi sono le persone che hanno permesso a noi di essere qui e di poter essere qui liberamente e di poter votare per essere qui. E quindi, per questo, noi voteremo favorevolmente. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola alla Consigliera Bambi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Sì, no, una postilla relativamente alla copia degli emendamenti. Noi l'avevamo chiesta per distribuirla anche ai colleghi dell'opposizione e del Fare Comune, però non è stato..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Arriva, arriva. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Sì, sì. No, infatti, era per. Niente, noi annunciamo voto favorevole a questa mozione, anche se è solo un simbolo, cioè le targhe di cui, appunto, parla la mozione, sono dei simboli indubbiamente importanti, come tutti i simboli. Certo è dobbiamo impegnarci tutti insieme affinché le azioni, che appunto vogliono contribuire a diffondere i valori dell'antifascismo non siano soltanto simboli, ma siano azioni concrete a partire dalle scuole, dai ragazzi giovani, dalle associazioni e da tutte le belle realtà che abbiamo la fortuna di avere qua in città. Dispiace soltanto per il respingimento del primo punto del nostro emendamento, il discorso del costo zero, in quanto il capogruppo del Partito Democratico ha detto che non è possibile mettere nero su bianco il fatto che un intervento di questo tipo sia a costo zero, anche se ci si impegna a farlo costare il meno possibile, però sicuramente a costo zero non sarà, quando all'interno del Comune ci sono commissioni, come la Commissione Pari Opportunità, che non ha un euro da spendere nemmeno per le targhe per il Premio "Donna Città Di Scandicci". Quindi, insomma, se su questo ci si impegnano, giustamente, magari delle risorse, allora però cerchiamo di impegnarle anche su ciò che le risorse non le ha. Comunque, niente, rinnovo voto favorevole. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Bambi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Avevo già anticipato che non avrei partecipato al voto, lo ribadisco. Ribadisco il fatto che siamo all'assurdo. Qui vengono paragonati da qualcuno, sono 45 minuti che siamo a parlare di antifascismo e valori della resistenza nel Comune di Scandicci. Il Governo risolve le cose o ci prova, mentre voi, qui a Scandicci, continuate a parlare di storia. Io ve lo ripeto: iscrivetevi all'Università invece che venire a farci le solite super cazzole tutte le volte con i soliti discorsi di cui no frega niente a nessuno se non a voi. Ma questo non perché il Fascismo, l'antifascismo, la storia non sia importante, ma per il semplice fatto che la storia, comunque, qui è inutile cantarcela e suonarcela, cioè la storia la si insegna nei luoghi idonei, ai bambini, ai ragazzi, gli si fa capire le cose, gli si fa capire gli errori del passato, tra cui anche il Fascismo, per carità. Però non è che si sta ore ed ore a parlare di Fascismo e antifascismo nel Comune di Scandicci. Perché, poi, vi faccio anche notare che gli eroi della resistenza, a cui voi volete dare le targhe, spesso e volentieri sono dei criminali al pari del Fascismo, sono allo stesso livello, hanno ammazzato persone. Quando c'è una guerra, purtroppo, spesso e volentieri non è che, cioè c'è un vincitore e uno sconfitto, ma non è che c'è un eroe e un deficiente. Spesso e volentieri, cioè, è veramente una guerra e quindi, purtroppo, tutti sbagliano e compresi gli eroi della..la storia insegna questo, Lanini! La storia insegna anche questo! Insegna che i partigiani hanno fatto..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..alcune cose allucinanti a donne, uomini, solamente perché la pensavano in maniera diversa e perché c'era una guerra. Perché di questo si tratta! Di questo si tratta! E' inutile, voi potete..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..continuare a parlare. Io li metto, io i delinquenti li metto allo stesso piano. Che uno, che uno..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..faccia del male alla gente perché è di Destra o di Sinistra, se fai del male agli altri per me sei un delinquente. Io la vedo in questa maniera. Io la vedo in questa maniera e penso che se si deve dare merito a qualcuno o si deve fare una targa a qualcuno, bisogna fare la targa agli americani, che sono venuti a salvarci, perché se aspettavamo partigiani ed eroi della Resistenza, probabilmente oggi si parlava tutti..(CONFUSIONE IN SALA)..tedesco..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! Silenzio! Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Che siamo all'asilo? All'asilo siamo! >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non si può neanche dire che siamo nel 2018, parlate di antifascismo e siete fascisti voi e non mi fate parlare.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Bisogna ringraziare, io continuo a ringraziare gli americani che ci hanno..eh, va beh, ridete, che ci hanno salvato perché parlavamo tutti tedesco, ve lo garantisco. Se non c'erano gli americani, parlavamo tutti tedesco, è così. Quindi, mettetevelo in testa. Mettetevelo in testa! E a me, ripeto, a me il Fascismo non me ne frega niente,

cioè nel senso sono antifascista quanto voi perché è passato. Vogliamo parlare degli antichi romani? Presenterò una mozione per parlare degli antichi romani e stiamo qui a fare una targa per chi ha combattuto gli antichi romani, gli antichi. Ragazzi, siamo al ridicolo. Siamo nel 2018! >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< A Scandicci ci sono centinaia di problemi e si parla di cavolate. Questo è il concetto. Si parla di gente mandata via al gazebo perché non fa la dichiarazione di antifascismo! Cioè si parla di questo! Siamo a questo livello! Riuscite a presentare le proposte e le mozioni solamente..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..cioè ogni volta che il PD fa una mozione la fa per l'antifascismo. Ma, scusate, siete al Governo, c'è il Sindaco, c'è la Giunta, se vuole fare le targhe fa le targhe anche senza che si stia 45 minuti a parlare. Mentre le targhe le inaugura, si mette la fascia, dice sono stato bravo a fare la targa e basta. Si risparmia 45 minuti e via. Invece, no. Voi dovete fare la vostra scena, la sceneggiata per..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..che siete bravi, antifascisti e per accaparrarvi i voti di 4 o 5 dell'ANPI, non lo so, a cui già date una sede, praticamente, che potrebbe essere un appartamento per qualche famiglia disagiata, invece lo diamo ai superstiti dell'ANPI. Cioè, questo si tratta. Poi, andate a fare la manifestazione contro Casapound che, nel senso, non rispecchia certo le mie idee, anche se vi farebbe piacere se volete far finta di questo, non rispecchiano le mie idee, però voi andate lì insieme a quelli dei centri sociali che aggrediscono verbalmente e non solo le forze dell'ordine. E però voi siete gli antifascisti. No, voi siete, su certe cose siete veramente, lo ripeto, siamo vicini al ridicolo su questi argomenti qui, perché avete tutti gli strumenti per fare ciò che volete. Quando volete, quando dovete fare le cose..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, si avvii a concludere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, finisco, scusi. Senza..mi avevano interrotto prima. Quando volete fare i progetti e spendere un sacco di soldi senza passare nemmeno dalle commissioni, i

progetti neanche li portate in commissione ed in Consiglio Comunale, no? E ci spendete 500 o 600 mila Euro..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, concluda per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Quando, invece, volete fare bella figura portate queste mozioni, stiamo 40 minuti a perdere tempo, per cosa? Si sa, voi votate a favore, io non partecipo neanche al voto perché è una proposta, secondo me, inutile.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Ciabattoni per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, grazie Presidente. Ma è lampante che invece le targhe servono. Servono perché qualcuno pensa che noi, la nostra storia derivi così ad un certo punto di sono svegliati e ci sono stati i partigiani, e nessuno lo sa. Invece, la storia è quella che deve essere ricordata e le targhe servono proprio per questo perché un Consigliere, praticamente, rinnega la nostra storia e dice che non c'è Destra, non c'è Sinistra, non c'è Fascismo, non c'è Nazismo. Io invito lei, Consigliere Batistini, a riguardarsi un po' di libri di storia perché mi sembra un po' carente sulla storia della nostra Repubblica. E proprio in questi momenti, dove c'è un primo, un Ministro degli Interni, che, tra l'altro, si occupa un po' di tutto, fa il Ministro degli Esteri, quindi non rispetta nemmeno le cariche istituzionali, e sbraita parole veramente pericolose, e c'è bisogno delle targhe. Sì, c'è bisogno delle targhe. E c'è bisogno di ricordare da cosa veniamo e da cosa proveniamo. Perché non è vero che non c'è Destra e Sinistra e non è vero che non c'è il Fascismo. Molti degli atti, che questo Governo sta compiendo, sono atti fascisti. Sono atti fascisti. Si rinnega persino il Parlamento, si rinnega.

Ci sono, nella nostra storia ci sono persone che hanno dei morti per via del Fascismo e del Nazismo. Ci sono persone, che hanno avuto genitori, nonni, bisnonni che sono stati in campo di concentramento e lei vuole rinnegare questa roba qua. E lei mi dice che è antifascista? No, lei è fascista! Perché se fosse antifascista gli verrebbe in mente che cosa c'è stato dagli anni '29 in poi in Europa, in Germania e pure in Italia. Perché ci hanno salvato gli americani, sì ma perché se non era per il nostro amico Benito e ci si aveva tutti le camice nere, anche oggi. E qualcuno le vuole fare ritornare le camice nere. E si cerca di tappare la bocca a destra e a sinistra. E solo chi non capisce la storia queste cose non le vede, non capisce e non la sa. Quindi, io dico a lei di andare un po' all'università a sentire, ad ascoltarsi un po' di lezioni di storia. Le posso assicurare che l'Università di Firenze e funziona bene. La facoltà di storia e di lettere moderne e contemporanee funziona bene, vada a sentirselo qualche storia quando si parla di Fascismo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Non ho altri interventi prenotati, quindi apriamo le votazioni, naturalmente sul testo emendato.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 17, favorevoli 17. Approvato.

Bene, grazie colleghi. Chiudiamo qua il nostro Consiglio.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,50.